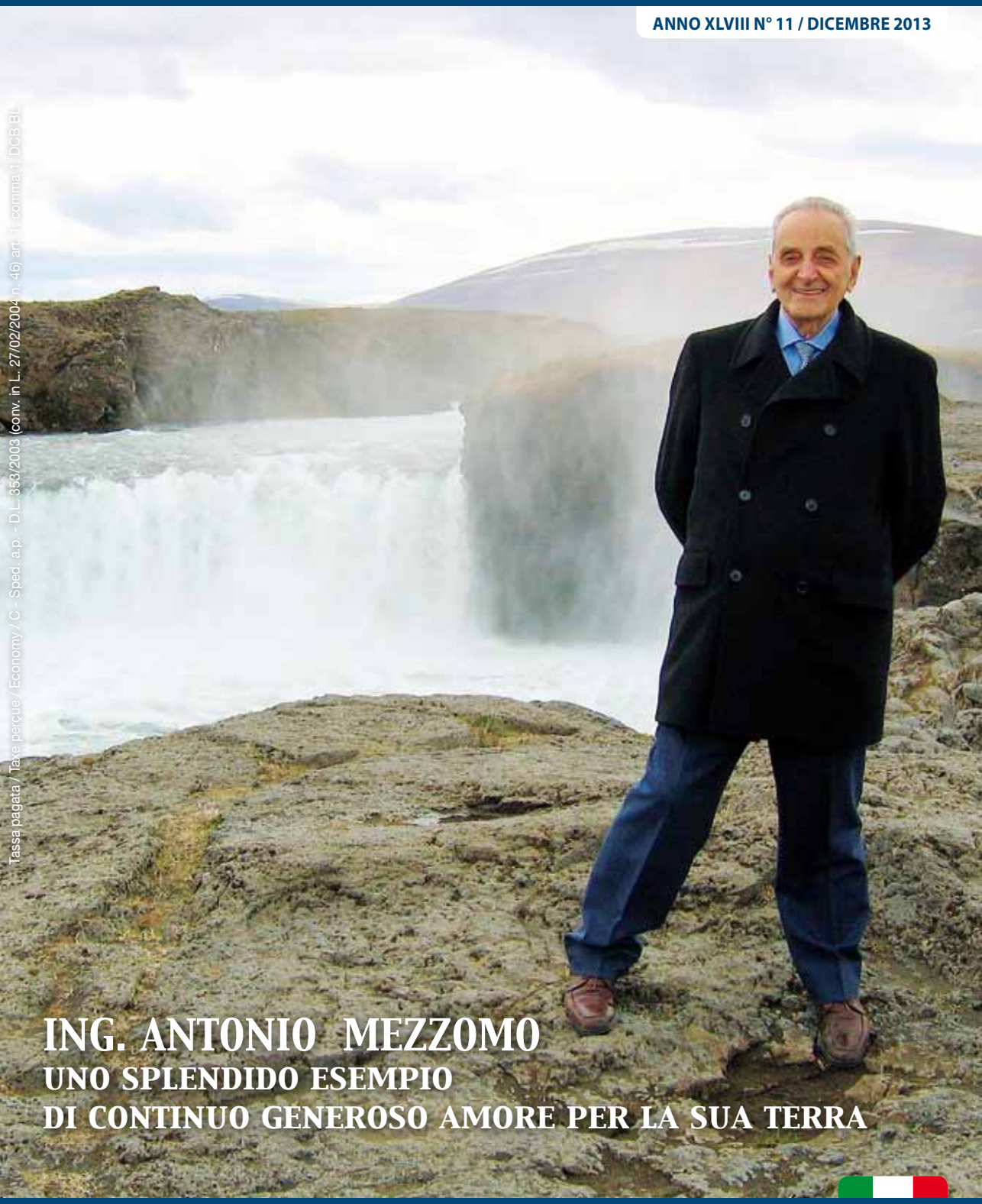
Bellunesi NEL MONDO

DOLOMITI, la nostra terra.
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

ANNO XLVIII N° 11 / DICEMBRE 2013

Tassa pagata/ Taxe perçue / Economy / C - Sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB Bl.



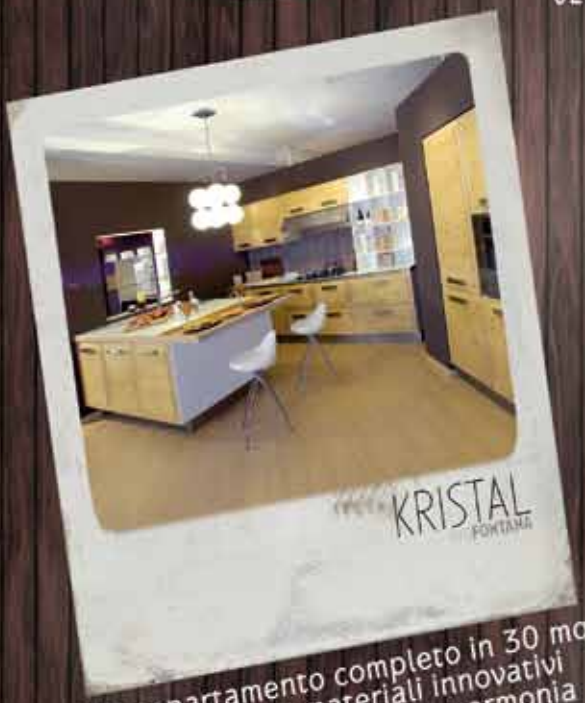
ING. ANTONIO MEZZOMO
UNO SPLENDIDO ESEMPIO DI CONTINUO GENEROSO AMORE PER LA SUA TERRA

BELLUNORADICI.NET • TURISMO • EMIGRAZIONE 2.O • MIM E SCUOLA • SAN MARTINO

IVO FONTANA
mobili
fa arredamento

ARREDAMONT

LE NOVITA' PROPOSTE LE RITROVATE IN NEGOZIO
* CON SCONTI SPECIALI RISERVATI
AI BELLUNESI NEL MONDO
OLTRE AGLI INCENTIVI STATALI



Un appartamento completo in 30 mq
dove legno e materiali innovativi
coesistono in equilibrio e armonia

La cucina italiana più venduta al
mondo a pochi chilometri da casa

arredi esclusivi
dal design ricercato e lineare
nascono dal recupero di legname antico

un arredamento che sintetizza
in 40 mq funzionalità
e lavorazione artigianale dell'abete
con pialla e morcia

PONTE NELLE ALPI (BL)
VIALE CADORE 71/M

TEL 0437.998441
FAX 0437.998771

WWW.IVOFONTANA.IT
INFO@IVOFONTANA.IT

Bambino buono, donaci speranza

Caro Bambin Gesù - venuto per portare pace, serenità e gioia - ti chiediamo il dono della speranza per l'anno nuovo.

Il 2013 ha visto in provincia importanti aziende chiudere o in pericolo, con una disoccupazione crescente che ha risuscitato lo spettro dell'emigrazione forzata non solo per i giovani, ma anche per tanti padri e madri di famiglia.

Guai se dovessero licenziare le più importanti occhialerie: la provincia sarebbe devastata da una crisi profonda e molti lavoratori, che oggi godono di un tranquillo stipendio fisso con fine settimana libero, vacanze e tredicesima, dovrebbero ripercorrere le vie dell'emigrazione o riconvertirsi, con fatica, a lavori che richiedono serena disponibilità a qualsiasi ora e in qualsiasi giorno della settimana.

Tra questi in particolare il turismo, che con le nostre splendide Dolomiti potrebbe richiamare ammiratori da tutto il mondo.

Dalla tua culla compi il miracolo che i politici italiani pensino più che ai loro interessi personali alla giustizia e al bene della gente, trasformando in realtà nel 2014 la promessa fatta dal Governo a Longarone di equiparare la nostra Provincia a quelle delle montagne confinanti.

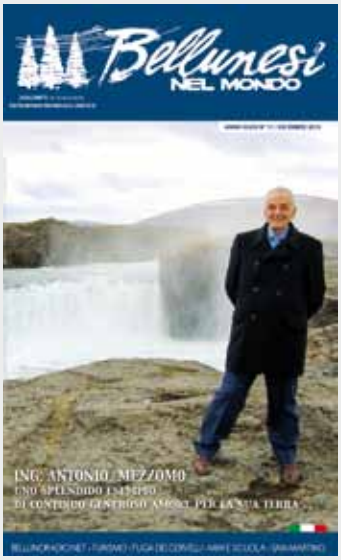
Incoraggia gli splendidi operatori bellunesi che malgrado la burocrazia, le tasse e le carenze della giustizia sanno vincere la crisi.

Fa' che l'ABM possa aiutare oggi chi cerca un lavoro lontano da casa con la stessa generosa passione che ha illuminato i primi anni.

Particolare "Madonna con Gesù Bambino" - Tiziano Vecellio (1561)

Sostieni il nuovo impegno con i giovani che da tutto il mondo, anche attraverso internet e Bellunoradici.net, danno preziose testimonianze di solidarietà, di impegno e di amore verso le loro radici.

V.B.C.



Un omaggio all'ing. Antonio Mezzomo. A pag. 27 un articolo dedicato al suo amore per Belluno e a quanto ha fatto all'estero per la sua terra

SOMMARIO

- PRIMO PIANO 7
- ATTUALITÀ 10
- LETTERE IN REDAZIONE 14
- ECONOMIA 16
- QUI REGIONE 32
- L'AGENDA DELLE FAMIGLIE 36-41
- TRA GLI EX EMIGRANTI 42-48

Dear Child Jesus – Who came to bring peace, serenity and joy on Earth – please bring us hope in the New Year .
In the year 2013 there has been an increasing unemployment rate in the province of Belluno, regarding both young people and lots of fathers and mothers. If the most important eyewear firms began dismissing their workers, the Province would be devastated by a profound crisis and people would be forced to emigrate, despite the presence of all those wonderful companies that manage to overcome the crisis, fighting against bureaucracy, taxes and the lack of justice. We beg You to make a dream come true in 2014; will our Province be equated to the neighboring provinces of Trento, Bolzano and Udine, as the representatives of our Government promised, during their visit in Longarone? Help our association ABM support those looking for a job away from home, with the same generosity and passion it had when it was created.

Celine Vercheure

Cari nonni, grazie per quello che avete fatto

di Marco Crepaz

Celine Vercheure è nata e cresciuta a Liegi. Si potrebbe definire "nipote d'arte" dato che suo nonno, Giovanni Caneve, è stato il fondatore della Famiglia Bellunese di Liegi.

Le sue radici italiane le ha scoperte però a ventitré anni. E' cresciuta parlando solo in francese e ha voluto imparare l'italiano dopo la morte del nonno. "Sono orgogliosa di parlare la lingua del nonno - sottolinea con soddisfazione Celine - e sento di essere italiana".

Per migliorare la lingua italiana non c'è cosa migliore di vivere in Italia e così per sei mesi si trasferisce a Bologna partecipando ad un Erasmus. "Arrivata a Bologna, mi sono sentita subito a casa - sorride - e ti confesso che quando sento parlare un italiano mi torna subito il buonumore". La passione per l'Italia è così forte che è intenzionata a trasferirsi definitivamente. Decide di iscriversi ad un Master presso l'Università di Bologna. Prima però vive un'esperienza di lavoro in Australia, a Sydney, come cameriera per migliorare l'inglese.

Al suo ritorno in Europa purtroppo una brutta notizia: il master è stato annullato. Inoltre, durante una partita di pallacanestro, si rompe i legamenti e si trova impossibilitata a spostarsi. Celine vede tutto questo come un segnale del destino: non era il momento di trasferirsi.

Si butta a capofitto negli studi e nel lavoro presso l'Università di Liegi. Diventa assistente universitario in "Diritto costituzionale" e contemporaneamente si iscrive ad un master serale in Diritto tributario. Siamo nel 2012. E' stato un anno difficile, ma Celine lo porta a termine. Decide di fare il praticantato per diventare avvocato e l'obiettivo viene raggiunto. La passione per l'insegnamento la porta a continuare la sua collaborazione con l'Università dove insegna Diritto pubblico belga agli studenti che vengono a Liegi per fare un Erasmus.

Il percorso di studi di Celine, come si sarà ben capito, è partito con il Liceo Scientifico fino alla laurea in Giurisprudenza: "I miei studi mi sono serviti per conoscere al meglio il mio Paese e poi, ho scoperto da poco, attraverso una ricerca che ho elaborato per la mia Università, la vera storia dei minatori italiani venuti qui in Belgio. Ho appreso della loro sofferenza, della silicosi e della loro condizione di vita. Anche mio nonno è stato minatore - afferma Celine - ma non mi ha mai parlato del suo lavoro in miniera".

Secondo te cosa può fare l'Associazione Bellunesi nel Mondo per le nuove generazioni di emigranti?

L'emigrazione storica è ormai arrivata alla fase finale. L'obiettivo di questo tipo di emigrazione era di mantenere vivo il legame con la propria terra, i propri famigliari organizzando anche feste in cui si stava insieme e si parlava in italiano e in dialetto.

Adesso l'ABM deve rinnovarsi per sopravvivere. Deve sviluppare altre modalità per le seconde e terze generazioni. Penso a una piattaforma in cui ci sia uno scambio di indirizzi per il settore scolastico e lavorativo creando un canale tra i bellunesi intenzionati a vivere un'esperienza all'estero e i figli, nipoti dei nostri emigranti interessati a venire in Italia, e nel nostro caso a Belluno, per riscoprire le proprie radici.

Tu fai parte della seconda generazione di Bellunesi. Cosa ti spinge a far parte dell'Associazione Bellunesi nel Mondo?

Il rispetto per i miei cari nonni e per quello che hanno fatto per noi. Sono partiti con tanti sacrifici dalla terra che amavano e all'estero hanno dato un futuro alle loro figlie e anche ai loro nipoti. Non finirò mai di essere grata per quello che hanno fatto per noi e questa è proprio la spinta che mi permette di dire: "ABM, io ci sono!".

EMIGRAZIONE 2.0

3° INCONTRO DELLA COMMUNITY

BELLUNO RADICI .NET

CREATIVITY: www.facebook.com/mamutandmamut

Sala Convegni Birreria di Pedavena

VENERDI 27 DICEMBRE 2013

PROGRAMMA:

09.30 / Saluto del presidente ABM Oscar De Bona e delle autorità presenti

09.45 / Convegno "Emigrazione 2.0"
La mobilità giovanile nel Veneto. I suoi nuovi emigranti
relatore Alessandro Rosina - iTalents.org
moderatore Martina Reolon - giornalista

10.45 / Dibattito con la Community di Bellunoradici.net

11.30 / Concerto del pianista e compositore Paolo Fornasier con la partecipazione di due cantanti a sorpresa di Bellunoradici.net

12.15 / Pranzo presso la Birreria di Pedavena *(su prenotazione*)*

15.00 / Visita alla Fabbrica Birra di Pedavena *(su prenotazione*)*

***INFO /** info@bellunoradici.net - tel. 0437 941160 / **INGRESSO LIBERO** / siete tutti invitati a partecipare

PREMIUM PARTNER

lattebusche · LUXOTTICA GROUP · B&M comunidel piave · CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO · Camera di Commercio Belluno

PARTNER

CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI · SINTECO · DEON · MECCANO STAMPI · LONGARONE FIERE · CONFCOMMERCIO · Dolomitibrera

Natale il regalo di Dio...

Quando i bambini ricevono dei regali, in particolare a Natale e nella festa di S. Nicola, i loro occhi si illuminano. Capita la stessa cosa davanti alle luminarie natalizie, agli alberi illuminati, alla sorpresa della calza della Befana o delle uova di Pasqua o quando si riceve una regalo in occasione del compleanno. I bambini ricevono tutti questi doni con grande semplicità e candore, senza capire da dove questi regali provengono. Non dicono: "Non me lo merito... perché proprio a me?". Essi accettano semplicemente questi regali e subito li utilizzano. I bambini più piccoli poi sono più interessati alla confezione del regalo (la carta, il nastrino, il fiocco…) che al contenuto e a chi ha fatto il regalo.

Ci vorrà del tempo perché arrivino a capire chi ha veramente fatto loro quel regalo. Anch'io ricordo di essere rimasto sorpreso, quando ho scoperto che i regali non li portava S. Nicolò o Babbo Natale o la Befana, ma la mamma o il papà. Eppure anche noi adulti, pur smaliziati, di fronte ai tanti doni della vita che riceviamo ci comportiamo come i piccoli: li prendiamo, li usiamo, li consumiamo, senza andare a scoprire Colui che ci ha dato tutto questo ben di Dio.

La Festa di Natale, che presto celebriamo è lì a ricordarci che non solo tutto quello che abbiamo e siamo è dono di Dio, ma che Dio stesso si è fatto "dono a noi" in Gesù Bambino a Betlemme. I "regali di Dio" non arrivano solo a Natale, ma ogni giorno dell'anno. Ogni giorno siamo chiamati a scoprire questi doni, queste grazie meravigliose di Dio. Ogni giorno dovremmo guardare con semplicità e stupore a tutto quello che il Signore ha fatto e fa per noi. Se fossimo capaci di riconoscere sempre i doni di Dio con animo semplice e grato, li useremmo anche in modo diverso.

Di solito quando riceviamo un regalo diciamo anche "grazie" e magari ci sentiamo in dovere di ricambiare facendo a nostra volta un regalo. Un po' di "buona educazione" dovremmo averla anche con il Signore e dirgli "grazie" non solo con la lingua, ma anche "ricambiare".

A tutti l'augurio che il prossimo Natale sia la festa in cui non solo riceviamo dei doni, ma a nostra volta ci facciamo dono.

Don Umberto Antoniol

È NATALE...

È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società

È Natale ogni volta che speri
con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.
(Madre Teresa di Calcutta)

L'Associazione Bellunesi nel Mondo augura a tutti i soci e agli amici "vicini e lontani" un meraviglioso Natale

TURISMO

Se non ora... quando?

Ogni giorno abbiamo a che fare con i risvolti negativi della crisi economica, ogni giorno le cronache raccontano la chiusura di attività commerciali, aziende, fabbriche e relativa perdita di posti di lavoro. Il mercato globale, atteso come panacea per lo sviluppo economico, si è rivelato antagonista favorendo la dislocazione delle attività produttive là dove per le industrie è più conveniente: dall'Est Europeo all'Asia, dal Nord Africa alla Cina in primis.

Attività produttive che fino a ieri erano fonte di lavoro e benessere oggi sono inutili scatole vuote che hanno occupato territorio e troppe volte inquinato il paesaggio.

L'infausto evento ha colpito ovviamente anche la provincia di Belluno lasciando senza lavoro decine, centinaia, infine migliaia di famiglie con quanto ne consegue. La situazione giorno dopo giorno si fa spaventosamente più pesante.

La domanda per tutti è: che fare per arrestare l'emorragia? Che fare per ritornare a creare posti di lavoro? Bacchette magiche e cappelli con il coniglio non ce ne sono, ma c'è un ma che offre molte opportunità tutte provenienti dal territorio: sono le Dolomiti, le montagne uniche e più belle del mondo protette dall'Unesco; sono i ghiotti prodotti del territorio, sono le splendide opere d'arte (palazzi, chiese, affreschi, quadri, musei), tutti buoni motivi per frequentare il bellunese.

Turismo, prodotti tipici e arte sono il tesoro dimenticato da valutare e rivalutare. Il turismo con le attività ricettive e l'indotto ha offerto occupazione e benessere dalla metà dell'800: alberghi, meublè, agriturismi, ristoranti e rifugi alpini, funivie e seggiovie sono le fabbriche a cui guardare per l'occupazione. S'aggiungono guide alpine e maestri di sci, artigiani e attività commerciali, trasporti, agricoltura e allevamento del bestiame.

Da un'inchiesta all'inizio del 2013 in Cina un'alta percentuale della popolazione non sa dove si trova Venezia, ma sa dove si trovano le Dolomiti: dice nulla? Il cinese è la lingua più parlata al mondo! E poi c'è la popolazione del resto del mondo.

L'estate 2013 la provincia di Belluno ha segnato un incremento delle presenze senza l'offerta di particolari iniziative turistiche: i graditi ospiti hanno risposto al solo richiamo dello splendore della natura! Non è più tempo di tergiversare, le opportunità sono a portata di mano già disponibili su più versanti tutti ottimi, tutti tesori da valorizzare.

E' obbligatorio far sistema con unica proposta Provincia Belluno-Dolomiti non divisa per valli, e unione anche per i bravi produttori di formaggi, salumi, ortaggi e frutta. Il mercato c'è ed è sano. I potenziali clienti ci sono. Le varie associazioni devono far sistema e proposte unitarie. I dati positivi senza iniziative e promozioni sono già in atto, quindi se non ora quando promuovere in modo organizzato e professionale turismo e rete commerciale dei prodotti tipici? Se non ora, quando?

Renato Zanolli

Sideropolis

Benedetta la statua di San Martino

di **Marco Crepaz**

Un sogno che si è avverato e che ha reso ancora più solido il legame tra la comunità di Sideropolis (Brasile) e Belluno. Domenica 10 novembre nella chiesetta di "San Martin" è stata posizionata e benedetta la scultura in terra cotta realizzata dall'artista bellunese Alex Zanella.

Questa statua ha fatto un viaggio di trenta giorni via nave. Partita dal porto di Genova è arrivata nel porto di Rio Grande il 20 ottobre. Ci sono stati attimi di panico per lo sdoganamento della stessa statua, ma grazie alla collaborazione di tutti e della ditta Tuvia Italia Spa, nelle figure di Gianpietro Cabbia ed Elisa Scattolin – filiale di Venezia, due giorni prima del grande evento l'opera è arrivata a Sideropolis dove Zanella ha potuto assemblarla e posizionarla a lato dell'altare. Domenica mattina erano presenti autorità, parlamentari, sindaci dello Stato del Rio Grande do Sul, presidenti di diverse Associazioni in emigrazione.

Il vescovo Enemesio Lazzaris con padre Itamar Mazzucco ha celebrato la Messa e benedetto la statua. Dopo il saluto della presidente della Famiglia Bellunese di Sideropolis, Maria Rossa

Gross, che con emozione ha ringraziato tutti i suoi collaboratori e l'amministrazione comunale di Sideropolis, la parola è passata al presidente ABM Oscar De Bona e al consigliere del comune di Belluno Orlando Dal Farra. Da entrambi note di ringraziamento per quanto fatto e per come il sentimento e il legame con Belluno siano forti e profondi. De Bona inoltre ha ringraziato il comune di Belluno, il consorzio BIM Piave e il comune di Sideropolis per il sostegno economico dato perché questo sogno si potesse concretizzare.

Sempre il presidente ABM ha voluto portare i saluti del Vescovo della Diocesi di Belluno-Feltre, mons. Andrich, che tanto avrebbe voluto essere presente a questa importante giornata.

Al termine della celebrazione religiosa sono stati scoperti due pannelli in bronzo. Il primo con i nomi degli emigranti bellunesi e lombardi partiti 122 anni fa e che fondarono la frazione di "San Martinho", e il secondo con i nomi dei residenti attuali.

Non ci sono confini, ma sentimenti sinceri che da oltre cento anni mantengono vive le radici bellunesi e portano onore agli emigranti di questa bellissima comunità delle Dolomiti. Questa è una delle tante missioni dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

In alto il saluto di Cesa, sindaco di Sideropolis, con alla sua sinistra il consigliere del comune di Belluno Dal Farra e il presidente ABM De Bona. Alla sua destra il presidente della Famiglia Bellunese di Sideropolis Rossa Gross con il suo vicepresidente Crepaldi.
A sinistra lo scultore Zanella mentre assembla la statua; il pubblico presente alla cerimonia

A rischio la Circoscrizione Estero?

Non subisce per il momento arresto la proposta di soppressione della circoscrizione Estero, "garantendo comunque l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero mediante strumenti idonei ad assicurare la libertà e la segretezza del voto ed eventualmente prevedendo, qualora il Senato fosse eletto direttamente, una rappresentanza al suo interno delle comunità degli italiani residenti all'estero". Questa la posizione attuale del Governo. Continuano naturalmente le proteste di parlamentari e delle comunità degli Italiani all'estero, peraltro sinora senza frutto. Quanto all'IMU, l'unica novità è il via libera della Camera ad un emendamento che prevede come prime case "le abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta, che risultino ivi residenti e che abbiano un reddito non superiore a 15.000 euro annui", e l'assimilazione all'abitazione principale delle "unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti e affini entro il primo grado e ai fratelli e alle sorelle, che le utilizzino come abitazione principale". Sono stati pure presentati degli ordini del giorno da parte di alcuni parlamentari, approvati dal Governo, che chiedono che, nell'ambito della prossima Legge di stabilità, vengano adottate delle misure volte a correggere la tassazione discriminante come seconda casa, già applicata nella prima rata di luglio, verso i nostri cittadini emigrati. Da parte del Governo c'è la proposta di lasciare la facoltà ad ogni comune, come avviene adesso: saremmo quindi ancora al punto di partenza! Staremo a vedere!

Indagine sugli italiani all'estero

Il Censis sta realizzando un'indagine sugli italiani che vivono all'estero per capire quali sono le motivazioni, i progetti di vita, le aspettative e le sfide di chi ha fatto una scelta così importante. I risultati dell'indagine potranno andare ad arricchire un capitolo dell'annuale Rapporto sulla situazione sociale del Paese, che verrà presentato a dicembre e rappresenta uno dei più autorevoli strumenti di lettura della società italiana.
"Se sei interessato a dare il tuo contributo – è detto in una nota del Censis -, partecipa all'indagine online (v. **http://osservatorio.censis.it/index.php?sid=72999&lang=it**).
Registrandoti, ti verrà inviata una e-mail con il link per accedere alla compilazione di un breve questionario online.
La compilazione non richiederà più di 6-7 minuti. Ricordiamo che l'indagine è rivolta esclusivamente agli italiani che vivono all'estero.
Se hai amici o conoscenti che possano essere interessati, invitali a prenderne parte.

CARTA D'IDENTITÀ DELLA TUVIA SPA

Un impegno e un lavoro che vanno avanti da quasi trent'anni e che hanno permesso a una piccola azienda di crescere in modo esponenziale, arrivando a diventare una delle più dinamiche a livello internazionale nella gestione delle spedizioni in tutto il mondo, della logistica e dei trasporti multimodali.
Tuvia Group è nata nel 1986 a Milano. La famiglia Oriolo, che ha acquisito l'azienda nel 2007, le ha dato un volto e un'impostazione completamente nuovi: dalle 7 sedi iniziali si è passati alle 28 di oggi, sparse in tutto il mondo e in particolare nei mercati strategici del Medio Oriente e dell'Asia Centrale, che presentano maggiori opportunità di crescita rispetto ai mercati più tradizionali come Europa e Stati Uniti, dove il gruppo è comunque largamente presente. **Tuvia serve oltre 150 location nel mondo**.

Gestione diretta delle risorse pubbliche

La richiesta dell'ABM ai consiglieri bellunesi della Regione Veneto

di **Marco Crepaz**

Da sinistra Bond , De Bona e i consiglieri ABM Doglioni, Burigo, De Martin e Madalozzo

Dopo la riunione con i parlamentari bellunesi l'ABM ha voluto incontrare anche i consiglieri della Regione Veneto che rappresentano la provincia di Belluno. Lunedì 4 novembre presso la sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo il presidente De Bona, con l'Esecutivo, diversi consiglieri del direttivo e i rappresentanti delle Famiglie ex emigranti "Monte Pizzocco", Longaronese, Alpago, Sinistra Piave, Agordino, Fonzaso e Piave ha incontrato i consiglieri Bond, Reolon e Toscani.

Il presidente De Bona, nel suo intervento, ha fatto un report sul rapporto attuale tra la Regione Veneto e il mondo del volontariato in emigrazione. "Lo stato d'animo dei consultori non è positivo – ha sottolineato il Presidente – c'è stato un drastico taglio dei contributi nell'Assessorato ai Flussi Migratori. Con questa situazione Associazioni e Federazioni si trovano a non poter concretizzare nessun progetto". "A parer nostro – ha continuato De Bona – la gestione delle risorse dovrebbe passare direttamente alle Associazioni. In questo modo i risparmi sarebbero notevoli e ci sarebbe più progettualità". Molti gli interventi da parte dei rappresentanti dell'ABM. La parola poi è passata ai consiglieri regionali. Reolon ha evidenziato come ci sia stato uno sbaglio nella scelta della guida dell'Assessorato ai Flussi Migratori, mentre Toscani ha puntato sull'importanza della rete dei veneti nel mondo che deve essere vista come un'opportunità e non un peso. Bond ha suggerito di portare le proprie volontà al Presidente Zaia e di presentare un progetto per poter richiedere un contributo dedicato a Bellunoradici.net.

All'unanimità i consiglieri hanno dato il proprio parere favorevole perché la gestione delle risorse sia fatta direttamente dalle Associazioni.

Al termine dell'incontro il presidente De Bona ha consegnato ai rappresentanti regionali una scheda con diversi documenti e richieste correlate alla realtà dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

<< *Portate le vostre volontà al Presidente Zaia e presentate un progetto per poter richiedere un contributo dedicato a Bellunoradici.net* **(Bond)**

C'è stato uno sbaglio nella scelta della guida dell'Assessorato ai Flussi Migratori **(Reolon)** >>

La rete dei veneti nel mondo deve essere vista come un'opportunità e non un peso **(Toscani)** >>

50° del Vajont

In Brasile ricordato solennemente dalla Famiglia Bellunese di Urussanga

di **Gioachino Bratti**

Come ci scrive Zelma Mariot, già presidente ed ora segretaria della Famiglia Bellunese di Urussanga (Santa Catarina-Brasile), la sua città, come noto gemellata con Longarone, ha commemorato con grande partecipazione e commozione, la tragedia del Vajont nel suo 50° anniversario. Già nella settimana precedente il 9 ottobre, nelle scuole se n' è parlato, e le classi più avanzate hanno fatto delle ricerche, visionando i filmati disponibili sull'argomento.

Il 9 ottobre nella chiesa è stata celebrata una solenne S. Messa, nella quale, all'offertorio, i bambini del "Progetto" (in divisa azzurra gli studenti della scuola "Lydio De Brida", in arancio gli alunni disabili dell'APAE) hanno portato una corona di fiori sull'altare; la stessa è stata poi da loro deposta al monumento all'immigrato in Piazza Anita Garibaldi. Nel corso del rito, accompagnato dalle melodie italiane del gruppo corale "Cantando Si Va", il sostituto del sindaco (quest'ultimo era a Longarone) ha letto il messaggio in lingua italiana del comune di Longarone. In fondo alla chiesa è stata poi inaugurata una mostra fotografica sul Vajont, presentata dal Foto Club Urussanga.

Il gruppo corale "Cantando Si Va" con Zelma Mariot che illustra il significato della cerimonia

La grande partecipazione della comunità alla S. Messa

I bambini della scuola Lydio De Brida portano all'altare una corona di fiori dedicata alle Vittime del disastro

Ci scrive sempre Zelma: *"La nostra comunità e le associazioni culturali e in speciale modo il gruppo "Cantando Si Va" hanno partecipato intensamente. E' stato un momento di molta commozione il ricordo del triste episodio di 50 anni fa. Nei commenti e nelle preghiere abbiamo ringraziato Dio per la fede, la speranza, il coraggio e la tenacia del popolo longaronese che ha saputo rinascere con dignità, ricostruendo una nuova Longarone più bella e gradevole. Siamo lieti di essere stati uniti a voi nel pensiero e nelle semplici iniziative, ricordando le tante famiglie colpite, tra le quali c'erano anche i nostri parenti".*

Mobilità giovanile

Se ne è parlato a Pieve di Cadore con Balzan e Fascina

di **Marco Crepaz**

"Giovani Cadorini all'estero: ascoltiamo le loro esperienze" è il titolo dell'incontro organizzato dal Rotary Cadore – Cortina con la collaborazione dell'ABM e che ha visto la partecipazione di due giovani bellunesi con un'esperienza all'estero.

Da sinistra il sindaco di Pieve di Cadore Ciotti, Fascina, Riva, De Mario, Burigo e Balzan

Sabato 9 novembre nella sala Cosmo di Pieve di Cadore era presente un pubblico composto da autorità, cittadini, studenti del Liceo Linguistico di Auronzo di Cadore e dalla Famiglia ex emigranti del Cadore. Tutti erano presenti per ascoltare dal vivo le esperienze di Alberto Balzan e Lorenzo Fascina.

"Non dobbiamo piangere, ma dobbiamo orientarci al futuro grazie al supporto dei numerosi giovani bellunesi che già professano all'estero e che possono aiutarci in questo nuovo cammino obbligato data l'attuale crisi economica". Sono le parole del presidente del Rotary Cadore – Cortina Claudia De Mario che hanno dato inizio all'incontro. Le ha fatto eco la vice presidente ABM Patrizia Burigo: "Grazie ai talenti di Bellunoradici.net l'Associazione Bellunesi nel Mondo sta diventando un nuovo punto di riferimento per i giovani, e non, intenzionati a emigrare".

Alberto e Lorenzo si sono presentati raccontando la loro esperienza all'estero. Dopo il Liceo scientifico entrambi si sono laureati in ingegneria.

Lorenzo ha seguito un percorso di formazione che lo ha portato dalla Scozia alla Svezia per poi ritornare a Belluno, mentre Alberto è passato dalla Danimarca alla Francia fino alla residenza attuale ovvero Singapore.

Storie differenti, ma con un denominatore comune: un'esperienza all'estero permette di crescere e di formarsi costruendo così un "sapere" che potrebbe fare da supporto allo sviluppo stesso del territorio bellunese.

"Un'esperienza all'estero è importante per rompere i legami con i famigliari e per accrescere la propria dinamicità. Coraggio ragazzi, non si ha nulla da perdere" è il messaggio di Fascina seguito da quello di Balzan: "Non riuscirete mai a capire come potrà cambiare la vostra mentalità finché non vivrete un'esperienza all'estero. Il cervello ce l'abbiamo tutti e ricordatevi che lo studio è importante, ma non indispensabile. Se non avete voglia di studiare puntate a una professione e lavorate duramente".

Molte le domande del pubblico tanto che le due ore a disposizione non sono bastate per rispondere a tutti.

Interessante e stimolante anche il videomessaggio di Adriano Ghedina da sedici anni residente a Breña Baja – S.C.Tenerife e responsabile del telescopio nazionale Galileo – INAF: "Fate quello in cui credete. Impegnatevi e con sacrificio sono certo che otterrete quello che vorrete".

Durante l'incontro è intervenuto anche il sindaco di Pieve di Cadore, Maria Antonia Ciotti: "Non dimenticate che noi bellunesi siamo emigranti da sempre. I giovani hanno bisogno di partire per vivere un'esperienza all'estero e formarsi ancor più, ma è importante che la politica prepari loro un ambiente ottimale perché possano ritornare e dare sviluppo al proprio territorio".

Balzan e Fascina hanno lanciato messaggi incoraggianti e positivi con degli ideali che rendono onore alla provincia di Belluno per avere giovani così umili, puri e capaci.

CONVEGNO

Eza-Unaie

Grande **interesse** per l'edizione 2013

Mobilità, migrazioni e diritti dei lavoratori sono stati i principali temi al centro delle tre giornate di lavoro del seminario internazionale di studi EZA-UNAIE, svoltosi a Comano Terme (TN) e organizzato dall'Associazione Trentini nel Mondo dal 25 al 27 ottobre. Il seminario è stato aperto da Ferruccio Pisoni, componente del direttivo internazionale dell'EZA (Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen) e da Franco Narducci, presidente dell'UNAIE.

Il presidente della Trentini nel Mondo, Alberto Tafner, ha voluto centrare la sua riflessione sulla parola dialogo che ha un richiamo ad altre espressioni nobili come l'incontro, la condivisione e la speranza: "Il dialogo è il motore di ricerca di una piattaforma comune dove si deve puntare sulla cultura del vivere e sulla cultura della consapevolezza".

Di alto livello i relatori che si sono intervallati nella tre giorni di Comano Terme come Francesca Decimo che ha illustrato la realtà dell'immigrazione in Italia; Edith Pichler con uno specchio sull'emigrazione giovanile italiana a Berlino; Ian Kilray con un focus sulle potenzialità che hanno i nuovi media per correlare identità multiple e migrazione.

Durante il convegno si è anche discusso di diritto grazie al contributo di Laura Bampi ed Enrico Defrancesco in merito al diritto all'Istruzione; Geraldo Monteiro e Annamaria Trenti per il diritto alla salute; Paolo Boccagni e Sara Dapor in merito al diritto al lavoro; Alessandra Senettin e Luca Oliver per il diritto alla casa.

Interessante e curiosa la visita al borgo medievale di Rango, uno dei cento borghi più belli d'Italia.

Domenica 27 dicembre le conclusioni sono state fatte da Ferruccio Pisoni che ha sottolineato come sia importante in questa fase di cambiamento epocale la preparazione e la formazione unita a una garanzia sulla mobilità.

Si è aperto quindi il dibattito con interventi costruttivi come quello di Matteo Bazzocco della Trentini nel Mondo: "Dobbiamo riscoprire i valori dell'onestà e della correttezza nel mondo del lavoro e sapere che oltre ai diritti ci sono anche molti doveri".

Un convegno dal respiro europeo con un pubblico rappresentato da numerosi Paesi dell'Europa in cui la solidarietà e il dialogo sono stati meritatamente protagonisti.

M.C.

In alto foto di gruppo, presso il Borgo medievale Rango, con i partecipanti al convegno Eza Unaie

"Bellunesi nel Mondo"
via Cavour, 3 Belluno (Italia)
redazione@bellunesinelmondo.it

IMU PRIMA CASA: IN PROVINCIA POCHI SÌ!

"Ho letto sul ABM l`intervista sull' IMU: complimenti a voi e anche alla sensibilità e alle parole di Maria Antonia Ciotti, sindaco di Pieve di Cadore. Gli altri 42 Comuni dovrebbero prenderne esempio e vorrei domandare ai loro sindaci e amministratori (tra questi anche il mio di Comelico Superiore) se hanno dimenticato chi ha portato il benessere e quanti dei loro cittadini erano o sono ancora all'estero per lavoro. Il giorno d'oggi vale solo una legge e lo dico in tedesco: "Geld regiert die welt" cioé il soldo governa il mondo !

Dopo aver investito e portato soldi in Italia, ora la beffa di togliere a noi emigranti la prima casa in questi 42 Comuni della provincia di Belluno. Noi cerchiamo di mantenere le radici e il legame con la nostra terra d'origine e i nostri politici la tagliano, per questo siamo molto delusi di loro.

Però il nostro orgoglio di essere italiani, bellunesi e nel mio caso regoliere di Casamazzagno nessuno lo può togliere, nemmeno per un pugno di "schei". Un grazie all'ABM che lotta con noi in questa battaglia della prima casa".

Paolo Zannantonio
Affeltrangen Svizzera

Ci auguriamo che anche questa lettera - e ne attendiamo altre - contribuisca a smuovere i nostri amministratori, pure comprensibilmente angustiati dalle tante difficoltà di far quadrare i conti, per un doveroso atto di giustizia verso i loro concittadini emigranti.

CIRCOSCRIZIONI ESTERO E VOTO ALL'ESTERO

"Nella seconda parte di un articolo dell'ultimo numero di Bellunesi nel Mondo si esprimono preoccupazioni per una possibile soppressione delle circoscrizioni estere. Senza dubbio quella lontana legge del 2002 è stata molto importante per gli Italiani all'estero. Personalmente però preferirei poter votare per la mia circoscrizione in Italia, senza però recarmi in Italia, come invece si deve fare ora se il cittadino all'estero rinuncia di votare all'estero e preferisce farlo nel suo comune.

Propongo perciò di abolire le circoscrizioni estere. Ma nello stesso tempo i Comuni italiani dovrebbero spedire il plico ai cittadini iscritti all'AIRE e che questi possano poi rimandare la busta al proprio comune (…)".

Lucio Paniz
Aarau, Svizzera

Quanto dice il sig. Paniz corrisponde al pensiero di parecchi nostri emigranti. Anche all'interno dell'ABM ci sono opinioni diverse sul mantenimento delle circoscrizioni estere: alcuni, appunto, vedrebbero meglio, per gli emigrati, di esprimere il voto per la propria circoscrizione in Italia, fatta salva, naturalmente, la facoltà di farlo all'estero. Il dibattito è aperto!

Nel Rio Grande do Sul UN INCONTRO TRA IMPRENDITORI

Ci scrive l'imprenditore bellunese Maximino Tormen da Erechim (Rio Grande do Sul – Brasile), per comunicarci la sua grande soddisfazione per aver ricevuto la visita di Massimo Franzelli, presidente dell'Asso-

ciazione "Club Tecnologia & Passione" di Porcari (Lucca), incontro avvenuto grazie al video pubblicato su Youtube sull'incontro tra Brasiliani e Bellunesi, avvenuto a Belluno lo scorso 24 giugno (vedi BNM di settembre, pag. 16): *"Mi ha contattato, è venuto in Brasile ed abbiamo fatto insieme un giro per varie città del Rio Grande do Sul. Entusiasta di quanto ha visto, mi ha invitato a Bologna per fare una dimostrazione delle potenzialità del Brasile"*. La lettera si conclude con un caloroso ringraziamento all'ABM e al presidente De Bona per l'iniziativa dell'incontro di Belluno e della sua pubblicizzazione, augurandosi che ne derivino molti frutti.

Ringraziamo il sig. Tormen della sua importante segnalazione, lieti che l'iniziativa dell'ABM cominci ad avere seguito.

RICORDI E SALUTI DA LUGANO

Una bella lettera ci arriva da Lugano (Svizzera) da Anita Valentina Centeleghe Morselli, che, prima di tutto, ci racconta dell'allegra castagnata organizzata lo scorso ottobre nella ormai leggendaria "Cascina" dalla locale Famiglia bellunese, con le gustosissime e sane castagne di Enrico Tamburlin e soprattutto "*quel che più conta, con i contatti, l'amicizia che ne può scaturire, la voglia di mantenere alta questa Italia bellunese*". Valentina, "*bellunese di Roncoi, ma di nascita bordolese, cresciuta in Svizzera francese, però con radici sempre di buona bellumata*", invita poi la redazione a promuovere ancor di più "Bellunesi nel Mondo": "*Credo che lo conoscano più i brasiliani che gli svizzeri naturalizzati*". Infine, nell'inviarci una foto di don Dino Ferrando, ne ricorda le grandi qualità: l'amicizia particolare con i *Belumat*, le sue lezioni d'italiano ai bambini via radio : "*Per gli immigrati all'estero parlava di tutto, era schietto e buono come papa Francesco*".

Quante belle cose in questa lettera di una bellunese che è in Svizzera ma tiene il cuore in Italia! Grazie, anche per il ricordo dell'indimenticabile don Dino!

RINNOVI E SALUTI

Luciano Grassi da Milano nel rinnovare l'abbonamento per la cugina Mirella residente in Arizona (USA), ne ricorda la madre Marina De Rocco da poco deceduta: era per lei che il sig. Grassi faceva l'abbonamento; ora purtroppo nella famiglia di lei non c'è più chi conosce l'italiano, per cui l'abbonamento non potrà essere rinnovato. Dall'Inghilterra, nel rinnovare l'abbonamento al nostro giornale, Anna De Paoli ci promette d'inviarci al più presto la sua "storia di emigrante" e conclude dicendo che "*se qualche volta qualcuno di voi viene in Inghilterra, sarete benvenuti a Nottingham: io e mio marito vi ospiteremo volentieri!*".

Riceviamo volentieri queste belle lettere piene di attaccamento e di affetto al nostro giornale. Speriamo anche che in Arizona ci sia qualcuno che continui la lettura della cara sig. Marina! Grazie per l'ospitalità a Nottingham: non si sa mai!

IERI E OGGI

"Bongiorno a Voi tutti, sono passato a comprare la felpa dell'ABM (bellissima), poi a casa di mia sorella ho trovato la foto di mio padre, ed ecco come si raccoglievano le immondizie negli anni 1950-70. Devo aggiungere che ha avuto la medaglia d`oro al momento della pensione. Sono fiero di lui, purtroppo mi é mancato il contatto e il dialogo; io ho dovuto emigrare e ci vedevamo forse una volta all`anno. Dalle notizie quotidiane l`emigrazione ricomincia: che peccato! Tutto il saper fare se ne va, ma quando gli Italiani capiranno che solo con l`accordo di tutti i partiti si può migliorare? Mi piange il cuore quando guardo la tele: solo discordie e delitti, mai una notizia che ci faccia sorridere. Ho scelto di rimanere in Svizzera con la mia famiglia e credo che sia stata la migliore decisione nonostante la nostalgia del mio paese. Un saluto particolare a Patrizio De Martin".

Elio De Martin
Svizzera

Nostalgia del passato; dispiacere e rabbia, che tutti più o meno condividiamo, per tanti aspetti negativi dell'Italia di oggi.

L'ALTRA CERAMICA

Dove la tradizione e l'innovazione si incontrano

Sono le *stue* degli anni duemila, in nome del recupero di una tradizione, che oggi si ammanta però anche di una vena ecologica. Le costruisce a Dosoledo, in Comelico Superiore, Mario Zandonella Maiucco.

"Ho cominciato la mia attività di fumista nel 1990, da autodidatta: costruire stufe ad accumulo in materiale refrattario intonacato per il riscaldamento di abitazioni ad uso civile. All'inizio proponevo il classico "forno da pan" perché questo tipo di forno veniva utilizzato in molte case di queste zone da almeno duecento anni per la cottura del pane e di conseguenza per il riscaldamento di una stanza della casa chiamata *stua*."

Forme semplici, costruite con pietre autoctone; poi nel tempo e con l'esperienza queste stufe, dagli anni settanta e ottanta, hanno cominciato ad avere un deciso miglioramento nelle prestazioni e nel rendimento, grazie all'utilizzo di materiali refrattari efficienti, accompagnati da una tecnica costruttiva che permetteva una resa più alta di riscaldamento.

"Come nella vicina Austria, dove stufe di questo genere e con queste prestazioni – spiega Mario Zandonella Maiucco - erano già presenti da tempo nelle abitazioni nobiliari. La ricerca, la sperimentazione e la sfida mi hanno poi spinto ad osare sempre qualcosa in più. Così nel 1995 ho iniziato ad arricchire le mie stufe con inserti originali in ceramica, sperimentando la lavorazione della creta insieme a mia moglie Angela."

Ed è in questo modo che nel 2003 nasce "L'Altra Ceramica" (***www.laltraceramica.it***), un piccolo laboratorio, che ha sede a Dosoledo, dove avviene la progettazione dei modelli, la lavorazione della creta, la produzione di ceramiche per stufe ed altro.

"Le tipologie di costruzione che utilizzo si sono evolute grazie all'aggiornamento continuo sulle nuove tecniche. Ciò che rende originali e unici i modelli che propongo è soprattutto la passione con cui li progetto, dopo un lungo colloquio con il cliente, che mi consente di capirne le esigenze e proporre soluzioni diverse: stufe in muratura, con inserti, con ceramiche appunto di nostra produzione. Il mio lavoro è da sempre stato accompagnato dall'aggiornamento su tutto ciò che riguarda l'equilibrio ambientale, il riscaldamento attraverso le fonti rinnovabili, così da permettermi di proporre soluzioni all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente." Utilizzando sempre come combustibile il legno. "Sì, perché è fra i meno inquinanti, i meno costosi ed i più efficienti, e consente a chi fa questo tipo di scelta un risparmio energetico ed economico."

Il lavoro lo svolge da solo, con l'ausilio della moglie. In un anno riesce a produrre 15/20 stufe, per una clientela che risiede soprattutto in Comelico.

Articolo tratto dal libro "Storie di uomini e imprese che fanno vivere la montagna" di Stefano Vietina

L'ALTRA CERAMICA

Via Risorgimento, 16
Dosoledo (BL)

A scuola di turismo

Incontrare il dott. Arrigo Cipriani, patron dei ristoranti Harry's bar nel mondo, è sempre piacevole, perché questo giovanissimo ottuagenario trasmette voglia di fare, di capire, di migliorare.
La storia dei suoi locali in tutto il mondo è facilmente rintracciabile in internet; quello che non si può trovare invece è il guizzo dei suoi occhi quando parla di turismo. Cipriani è solito ripetere che chi entra in un suo locale diventa immediatamente *suo cliente*, deve sentirsi a casa sua e deve essere trattato come una persona importante e speciale.
La nostra provincia che avrebbe l'opportunità di risolvere molti suoi problemi proprio dallo sviluppo del turismo con clienti di tutto il mondo, potrebbe trarne qualche utile indicazione.
Focalizziamo la nostra attenzione sull'emergente mercato potenziale dei turisti cinesi: secondo un recente documento dell'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite, i visitatori cinesi all'estero nel mondo nel 2013 saranno circa 90 milioni. Facile prevedere che questo numero sarà in continua crescita, se si ipotizza che in Cina, entro una decina di anni, la classe media rappresenterà il 40% della popolazione.
Per ritornare al motto di Cipriani, come possiamo farli sentire a *casa propria*?
Secondo il rapporto annuale del CITM (Chinese International Travel Monitor) il cliente cinese vorrebbe avere le informazioni turistiche, menù compresi, tradotti in lingua cinese e il 42% di loro vorrebbe che lo staff di alberghi e ristoranti parlasse anche la loro lingua.
L'Italia è la sesta tra le mete favorite dai cinesi dopo Francia, Stati Uniti, Singapore, Svizzera e Regno Unito. Oggi e più ancora nel futuro, per non essere fuori dal gioco, dobbiamo far sentire ogni cliente a casa sua, in un' ottica di livelli sempre più eccellenti nell' accoglienza.

Paolo Doglioni

Il nuovo libro di Paolo Doglioni *"Diario di guerra di un bellunese"* vi aspetta presso la sede ABM.
Il ricavato della vendita del libro sarà interamente utilizzato dall'Associazione Bellunesi nel Mondo per le sue molteplici attività.
Richiedi una copia. Il tuo contributo per la tua Associazione. **Info: +39 0437 941160 - info@bellunesinelmondo.it**

"Ranunculus plavensis"

Scoperta una nuova specie floreale tutta **bellunese**

di **Martina Reolon**

"Ranunculus plavensis". È il nome della specie floreale non ancora descritta e costituisce una rarità tutta bellunese.

Una tipologia particolare di ranuncolo che, come dice il nome latino, è legata alla vicinanza al corso del Piave.

A segnalarne l'esistenza in provincia di Belluno sono gli studi dei due botanici bellunesi Carlo Argenti e Cesare Lasen.

Il "Ranunculus plavensis" è una specie che fino a poco tempo fa era stata sempre confusa con il ranuncolo "tradizionale", ma che invece presenta caratteristiche inedite, riconoscibili da un occhio esperto osservando le foglie basali: nel caso del ranuncolo "del Piave" si nota infatti la presenza di foglie quasi intere e di foglie invece settate. Un tratto distintivo che rende questa specie diversa da tutte le altre.

Questo particolare ranuncolo è diffuso soprattutto nella zona di San Fermo e del Boscon, dove in primavera sui prati si vedono spuntare questi fiori di colore giallo, e nelle località di Villiago, Triva, Pasa, Landris, Oregne, fino a Celarda e Collesei.

Alcune fioriture sono state rilevate anche a Cornuda, al bosco del Fagarè, e in Friuli, precisamente a Cessalto.

Si tratterebbe comunque di una specie che trova il proprio luogo di elezione in territorio bellunese, con bacino principale di gravitazione il fiume Piave. In sostanza, una specificità del territorio della nostra provincia.

L'esistenza di questa specie è un'ulteriore testimonianza della ricchezza dal punto di vista floreale del territorio (le specie di genere "ranunculus" finora descritte sono circa una trentina), che è stato molto studiato e ha visto operarvi botanici di tutto rispetto, uno tra tutti Renato Pampanini, che ha studiato per decenni le piante presenti nella zona del Cadore.

Le ricette delle DOLOMITI su Bellunesinelmondo.it

Il sito dell'Associazione Bellunesi nel Mondo si arricchisce con una nuova rubrica dedicata alla cucina delle Dolomiti. Deliziose ricette con un richiamo al territorio dolomitico dove la provincia di Belluno è protagonista. La rubrica sarà aggiornata costantemente e di certo verrà dato spazio anche alle proposte che saranno inviate via mail (redazione@bellunesinelmondo.it) o per posta ordinaria. Un modo per potenziare a livello mondiale anche la cultura culinaria del nostro territorio. **www.bellunesinelmondo.it**

A proposito di talenti bellunesi

Anche il "Britain's Got Talent" parla bellunese! Nell'edizione 2012 del famoso programma televisivo, stesso format del nostro "Italia's Got Talent", si sono presentati, arrivando nientemeno che in semifinale, due ballerini con la performance di un ballo jazz americano degli anni Venti chiamato "Lindy hop". La coppia *(nella foto in basso)* era formata da Sören Aka e Bradley Stauffer-Kruse e proprio quest'ultimo ha radici bellunesi: è nipote infatti di Gloria Zucco, partita con la mamma e i fratelli dal paese di Frassené di Fonzaso per raggiungere il padre minatore in una cittadina vicina a Pittsburg, in Pennsylvania. Era il 1934 e Gloria allora aveva solo sei anni, un'altra bambina protagonista di una bella storia di emigrazione (la sua appassionante vicenda è raccontata in altra parte del giornale, n.d.r.). In questi giorni nonna, figli, nipote e un folto gruppo di parenti e amici hanno voluto far ritorno nel paese natio per rivedere e far conoscere i luoghi da dove la donna è partita quasi ottant'anni fa. Nella foto un passaggio acrobatico degli Sugar Dandies, (nome d'arte della coppia): Bradley è colui che sorregge il compagno.

Luisa Carniel

Carbonai di Zoppè al raduno dei "Carbonai d'Europa"

Lo scorso settembre, una delegazione di carbonai del comune di Zoppè di Cadore ha partecipato a Entenbluch (Lucerna – Svizzera) al nono raduno dell'Ekv (Unione dei carbonai europei), raduno che il comune cadorino aveva ospitato nel 2011, e che in Svizzera è stata organizzato da Doris Viky, una "carbonaia" di professione, a dimostrazione di come questa antica arte non sia appannaggio dei soli maschi. Accompagnata da alcuni portavoce del Comune, tra cui il vicesindaco Giulio Mattiuzzi, la delegazione si è dimostrata entusiasta dell'incontro, che si ripeterà nel 2015 in Baviera e al quale Zoppè ha già dato la sua adesione.

La delegazione dei carbonai di Zoppè

BILL DE BLASIO SINDACO DI NEW YORK
Gioia nelle comunità italiane in tutto il mondo

Grande esultanza in Italia e nelle comunità italiane di tutto il mondo per l'elezione, lo scorso 6 novembre, di Bill De Blasio alla carica di sindaco di New York, una persona che è espressione di quella parte del popolo italiano o di origine italiana all'estero che dimostra di non scordare mai le proprie radici. Durante il suo discorso, infatti, ha voluto ricordare suo nonno che tanti anni fa era partito da Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento per andare in America a cercare lavoro e fortuna, che non aveva mai dimenticato la sua Patria, e che aveva saputo trasmettere ai figli e poi ai nipoti quell'amore e quel fortissimo attaccamento nei confronti dell'Italia. La sua elezione inorgoglisce tutti gli Italiani e dimostra ancora una volta che gli Italiani all'estero sono stati e saranno sempre una ricchezza per l'Italia. Soddisfazione è stata espressa anche dalle associazioni di emigrazioni d'Italia e nel mondo, tra cui, in particolare, l'UNAIE che, tramite il presidente Franco Narducci, ha manifestato al neo eletto sindaco, oltre che l'augurio per il difficile lavoro che lo attende alla guida della città di importanza straordinaria per il mondo intero, anche l'apprezzamento per l'elevato senso di umanità e di fiducia contenuto nel messaggio che ha rivolto indirettamente a tutti coloro che, singoli o associati, si battono per un'Italia dai confini culturalmente più vasti.

GLI EMIGRANTI E IL VAJONT

EMIGRARONO PER SEMPRE IN UNA TRAGICA NOTTE D'OTTOBRE, a cura di Arrigo Galli, ed. Grafiche Longaronesi, Longarone (BL), settembre 2013, pagg. 64, €. 7,00.

Torna a noi Arrigo Galli, presidente della Famiglia ex emigranti del Longaronese, per presentarci lo spaventoso contributo di vittime che l'emigrazione pagò nel disastro del Vajont del 9 ottobre 1963. A distanza di dieci anni, con la stessa attenzione e la stessa sensibilità di quella sua prima pubblicazione "L'ultima valigia", esce ora, nel 50° della tragedia, questo libretto, in cui ritroviamo, divisi per paesi d'emigrazione, i nomi dei tanti già emigranti che in quella triste notte se ne andarono per sempre, anch'essi tra quei 1910 che furono vittima dell'incuria e della presunzione umana. Ogni capitolo è preceduto da essenziali note esplicative sull'emigrazione locale nel paese di riferimento e, spesso, il nome dello scomparso è accompagnato da cenni sulla sua storia di emigrazione. Bellissime e toccanti illustrazioni accompagnano il testo, preceduto da alcuni commoventi versi posti in bocca ad uno dei tanti bambini deceduti, rivolti al padre lontano, atteso per il rientro a Natale: "…Io non ho potuto aspettarlo; / siamo andati via /prima di Natale / io, la mamma e la nonna. / Non è stata colpa nostra, papà. / Ti vorremo sempre bene".

Info e acquisti: Arrigo Galli - via Calbo 11 - 32100 BELLUNO - tel. 0437 31841 - e-mail: arrigogalli@libero.it

MONTAGNE FELTRINE

Giuliano Dal Mas, VIA ALTA FELTRINA, Curcu & Genovese ed., Trento, maggio 2013, pagg. 142, €. 18,00.

Ritroviamo con una nuova pregevole opera Giuliano Dal Mas, che con la consueta attenzione e passione ci conduce, attraverso un itinerario ben congegnato, nel cuore dei gruppi montuosi che fanno corona e sono l'orgoglio di Feltre e del suo territorio: le Vette Feltrine, il Cimonega e il Pizzocco. Ognuno viene colto nelle sue grandi valenze paesaggistiche (splendidamente rese da uno stupendo corredo fotografico), storiche, geologiche, della fauna e della flora, queste ultime trattate da noti esperti. Intense anche le suggestioni che ci portano nel mondo di fiabe e leggende legate a questi monti, che ci fanno respirare atmosfere di silenzio e di mistero. Un libro che, anche nell'accurata veste editoriale, conferma l'accuratezza e l'amore con cui l'autore ci parla delle sue e nostre montagne.

Info e acquisti: Giuliano Dal Mas - via Brent 2A - 32021 AGORDO (BL) - tel. 334 8338525, e-mail giulianodalmas@libero.it

IL MANGIARE BELLUNESE

MONTAGNE DI CIBO, Studi e ricerche in terra bellunese, Provincia di Belluno ed., Belluno, aprile 2013, pagg. 440, €. 20,00.

Frutto del lavoro di numerosi esperti, questo sostanzioso volume affronta a 360° il tema dell'alimentazione in terra bellunese. Vi si parla di prodotti tipici del territorio, della loro storia, produzione e commercializzazione, dalle più semplici forme di scambio all'attività cooperativistica e all'industria alimentare. Non mancano approfondimenti sulle attualità più vive, come gli odierni procedimenti di valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, seguiti da piacevoli e interessanti articoli sulla relazione tra cibo e salute. E ancora : alcuni "mitici" locali conviviali con la loro storia e le loro famose ricette, il rapporto tra cibo e territorio, la crescente ricomparsa di piatti già scomparsi, magari filtrati attraverso le cucine di territori vicini in un processo che mescola identità e globalizzazione, le nuove abitudini per il mangiare in compagnia, nel tempo libero, nelle sagre paesane e, infine, aspetti cine-fotografici sulla cucina. Una pubblicazione veramente di grande impegno e interesse, fondamentale per conosce-

re passato, presente e futuro dell'alimentazione bellunese in tutte le sue sfaccettature.

Info e acquisti: Museo Etnografico della Provincia di Belluno – via Seravella 1 – 32030 CESIOMAGGIORE (BL) – tel. 0439 438355 – e-mail : museoseravella@provincia.belluno.it

Segnalazioni

Damiano Visentin, MUZUNGU, mimisol ed. , Quarto d'Altino (VE), settembre 2012, pagg. 156, €.10,00.

Un libro di grande intensità, che ci pone inquietanti e aggressive domande su sconvolgenti drammi del continente africano, cui si contrappone l' apatia di chi vive nella normalità del benessere . Con ritmo serrato, prosa e poesia (questa in dialetto veneto) si sviluppano in toni incalzanti e mordenti.

CONSTRUTORES DE HISTORIA – Familias Italianas do RS, a cura di Antonio Suliani, Est Edições, Porto Alegre (RS – Brasile), pagg. 176 (in lingua portoghese).

Scritto quale omaggio a padre Rovilio Costa "incentivador maior de busca de nossas origens e histórias", il libro raccoglie venti testimonianze, selezionate da un concorso a lui dedicato, di storie di emigranti, quasi tutti veneti e delle loro famiglie, del Rio Grande do Sul, in Brasile, storie di sacrifici, di integrazione, di successi.

Ester Riposi

lascia la presidenza del Comitato di gestione della **Biblioteca** ABM. Al suo posto **Gioachino Bratti**

"Bisogna avere il coraggio di lasciare per dare nuova linfa a una struttura che sono orgogliosa di aver creato e sviluppato con passione, amore e professionalità. Grazie ai miei preziosi collaboratori per quello che hanno fatto e che di certo continueranno a fare". Sono le parole di Ester Riposi, presidente uscente del comitato che gestisce la Biblioteca dell'Emigrazione "Dino Buzzati", espresse durante la riunione tenutasi presso la sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo lunedì 28 ottobre.

Da parte del Comitato vi è stato un applauso per Ester e un sincero ringraziamento per il suo sostegno morale e finanziario per una struttura in continua crescita.

Durante l'incontro è stato eletto il nuovo presidente nella figura di Gioachino Bratti.

Bratti per dodici anni è stato presidente ABM e con piacere ha accettato la proposta del Comitato: "Non mancherà il mio impegno perché la Biblioteca possa continuare a crescere". Di seguito si è passati all'organizzazione del calendario 2014 di "Incontri con l'autore". Diversi saranno gli appuntamenti culturali dedicati a libri riguardanti l'emigrazione e la storia bellunese.

Attualmente la Biblioteca dell'emigrazione "Dino Buzzati", situata al secondo piano della sede ABM in via Cavour 3 a Belluno, ha un catalogo con oltre tremila volumi ed è aperta al pubblico il lunedì, martedì giovedì e venerdì.

M.C.

biblioteca.emigrazione@bellunesinelmondo.it - tel. 0437 941160

Hai a cuore la Biblioteca dell'emigrazione "Dino Buzzati"? Fai una donazione. Grazie al tuo contributo potremo acquistare nuovi libri dedicati al mondo dell'emigrazione.

biblioteca.emigrazione@bellunesinelmondo.it

Tel. +39 0437 941160

Chiesetta di S. Giovanni

Al via i lavori di **recupero** di questo gioiello cadorino

La piccola chiesa di s. Giovanni presente in località Romiti a Domegge di Cadore sarà finalmente recuperata.

L'edificio sacro inserito in un ambiente unico, isolato e relativamente lontano dai centri abitati racconta una storia curiosa. E' infatti collegato a una fra le pochissime, se non l'unica, struttura di eremiti in Cadore. Sorta agli inizi del XVIII secolo, fu abbandonata per le imposizioni napoleoniche. Nonostante la breve storia (90 anni), molti sono gli aneddoti che si tramandano sui suoi abitanti.

Il sito vuoi per il suo passato vuoi per la localizzazione è permeato di una propria atmosfera naturalmente mistica. L'idea di recuperare il complesso (eremo e chiesetta) fu proposta dal sindaco Flaminio Da Deppo oltre una decina di anni fa. Il progetto prevedeva di dare una diversa destinazione all'ammasso di pietrame in cui era ridotto l'Eremo realizzando con la sua ricostruzione una struttura turistica. Una proposta davvero innovativa per il Centro Cadore.

L'attuazione di quell'idea va ascritta tuttavia alla tenacia del sindaco Lino Paolo Fedon, succeduto a Da Deppo. Dal 2009 l'Eremo dei Romiti è in attività ed è gestito dalla propositiva famiglia De Bernardo. Dell'idea originale di recupero era rimasta esclusa, per problemi finanziari, la chiesetta. Gli anni trascorsi dal suo abbandono (1810) hanno indiscutibilmente pesato. Se la chiesa appare all'esterno sufficientemente integra, risulta in pessimo stato all'interno dove è alto il rischio di crolli. Gran parte della travatura di sostegno del tetto è deteriorata e sono in cattive condizioni sia il solaio che il controsoffitto affrescato. Quasi inesistenti i due solai interpiano che delimitavano uno spazio superiore nella parte posteriore della piccola chiesa. Ha resistito bene, ma necessita di cure, il grazioso piccolo campanile a vela in legno.

La stupidità e l'ingordigia hanno inoltre depauperato l'interno. La chiesa ha perso quasi tutti gli arredi interni (comprese le acquasantiere) e le opere contenute (la pala d'altare e il bel crocifisso del Brustolon). Le stesse pareti affrescate risultano danneggiate dai vandali e dai crolli.

Ora, ottenuti i finanziamenti e aggiunte altre risorse, la chiesetta finalmente rinascerà.

A primavera partiranno i lavori che, confidando nella bontà del tempo, è prevedibile possano terminare per la festa di S. Giovanni, se non addirittura prima.

Carla Laguna

A Cortina il premio "Italy's Best Ski Resort"

La "regina delle Dolomiti" ,Cortina d'Ampezzo, è la migliore località sciistica sul territorio italiano. Si è infatti aggiudicata il premio Italy's Best Ski Resort 2013 alla prima edizione dei World Ski Awards a Kitzbühel. Questa notizia non può che rendere orgogliosi tutti i bellunesi che hanno a cuore il proprio territorio.

Una proposta per un progetto fattibile

Nell'ex chiesa parrocchiale di Lozzo (ora Auditorium comunale) da molto tempo giace muto il vecchio organo, di proprietà della Parrocchia. Per il costoso restauro viene ora lanciata una proposta. L'organo fu realizzato da Angelo Agostini per la chiesa di sant'Anna a Padova e giunse a Lozzo dopo la soppressione di questa. Era il 1884 e la Parrocchia spese 1600 lire.
Per il restauro dell'organo, qualche anno fa, furono chiesti sia i preventivi sia i finanziamenti alla CEI (fondo per gli organi storici a uso liturgico). V'era la speranza, sentita la Sovrintendenza di Venezia, di poterlo trasferire nella nuova chiesa, lasciando eventualmente la cassa armonica all'Auditorium. Molti tuttavia hanno sconsigliato questa ipotesi.
Il parroco don Osvaldo Belli lancia ora una proposta. "Perchè non apriamo una sottoscrizione?". Potrebbe essere anche un modo per ricordare una persona benemerita del paese e/o della parrocchia. L'organo potrebbe così tornare a risuonare proprio lì dove i lozzesi lo avevano posto.
Con la collaborazione di molti, compreso il Parroco e la Parrocchia, la cosa non appare impossibile.

C.L.

foto Corrierealpi.it

Trema il Civetta

Scesa una **frana** di oltre 50.000 mq

Un'altra protagonista delle Dolomiti ha cambiato aspetto e forma. Stiamo parlando del monte Civetta scosso venerdì 15 novembre da una frana, stimata in cinquantamila metri cubi sul versante nord ovest della montagna, che ha cancellato alcune vie alpinistiche come la Piussi e parte della Livanos secondo i frequentatori più esperti della zona.

Il boato e la polvere del materiale franato ha invaso tutta la valle, in particolar modo San Tomaso Agordino. Ma quali sono le dimensioni di questa frana? Si parla di un fronte di oltre 50 metri di base, mentre il collasso è segnato a 400 metri di altezza *(nella foto)*. Sul Monte Civetta frane così non se ne vedevano da inizio Novecento. Un caso simile è accaduto lo scorso mese sul Sorapis e pochi giorni fa sull'Antelao.

Il perché di questi celeri smottamenti è in corso di studio.

Pastificio Menazza
dal 1964
DA QUASI 50 ANNI LA NOSTRA PASTA FRESCA RIPIENA, LE TAGLIATELLE, GLI GNOCCHI
E TUTTI I PRIMI PIATTI PRECOTTI ARRIVANO NELLA VOSTRA TAVOLA PER DELIZIARE IL VOSTRO PALATO
PASTIFICIO MENAZZA SNC DI MENAZZA D. & C.
sede e negozio in centro storico: P.za Mercato 7, tel 0437 950245 • laboratorio con punto vendita: Via Masi Simonetti 24/a, tel 0437 931358

Assemblea UNAIE

Confermato **Franco Narducci** alla presidenza

Le sfide che l'imponente processo di mobilità oggi in atto pone all'Italia, tra la ripresa drammatica delle immigrazioni e il fenomeno non meno preoccupante delle emigrazioni di giovani italiani all'estero, sono stati affrontati nell'assemblea nazionale dell'Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati (UNAIE) che si è tenuta a Comano Terme (TN) lo scorso 25 ottobre. Nel corso dell'assemblea, che aveva anche il compito di rinnovare le cariche sociali, Franco Narducci è stato riconfermato presidente, affiancato dal Comitato Esecutivo composto da Aldo Aledda (Vicepresidente vicario), Ilaria Del

Bianco (Vicepresidente), Anna Lanfranchi (Segretaria), Patrizio De Martin (Amministratore) e Laura Bisso (Emergenza immigrazioni). L'UNAIE - una ONG che raggruppa una trentina di organizzazioni regionali in tutta Italia con una rete di oltre cinquecento associazioni all'estero e altre organizzazioni che si occupano dell'accoglienza degli immigrati nel nostro paese – intende intensificare la già vasta attività di presenza sul territorio e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nazionale su temi evidentemente aggravati dalla crisi economica e politica che attraversa il nostro paese.

Temi che, con particolare riferimento alla mobilità del lavoro, sono stati al centro delle tre giornate di lavoro del seminario internazionale di studi EZA-UNAIE, svoltosi nella stessa sede e organizzato dall'Associazione dei Trentini nel Mondo del quale parliamo a pag. 13.

CELEBRATO IL 40° DI FONDAZIONE DELL'ULEV IN SVIZZERA

Commosso ricordo del suo fondatore Loris Andrioli recentemente scomparso

Un traguardo importante per una Associazione di impegno socio-politico, basata sulla solidarietà e collaborazione con le istituzioni in particolare con la Regione del Veneto che iniziava a scoprire la presenza e la validità delle organizzazioni dei Veneti nel mondo. Eravamo nel 1973.

"Tante speranze, emozioni e anche delusioni". Con queste parole Giuseppe De Bortoli, presidente dell'Ulev (Unione Lavoratori emigranti Veneti) in Svizzera, ha introdotto le celebrazioni del 40° di fondazione dell'Associazione che lui stesso ha contribuito a far nascere. Il nostro impegno è stato quello di valorizzare la cultura e le nostre tradizioni, ma anche di battersi per il raggiungimento di alcuni fondamentali diritti in Italia ed all'estero che non erano pienamente riconosciuti, aprendo un dialogo e una collaborazione con l'Associazionismo in Svizzera, il Caves, il CNI, la FCOM ed in particolare con i gruppi politici della Regione del Veneto. De Bortoli ha infine invitato le nuove generazioni a continuare con l'orgoglio di appartenere ad una Associazione come l'Ulev, attuando forme di solidarietà e partecipazione al mondo dei "Migranti" ancora oggi di estrema attualità. Sono intervenuti Adriano Frigo, co-fondatore dell'Ulev, arrivato appositamente dal Veneto, Luciano Alban presidente della Caves, l'on. Franco Narducci, presidente nazionale Unaie, che ha espresso la massima vicinanza e solidarietà ai cittadini italiani che stanno facendo sacrifici enormi per superare una drammatica crisi economica e di valori che dura da troppo tempo. Le congratulazioni per il 40° di fondazione sono giunte anche dalle Associazioni dei Bellunesi, dei Trevisani e Vicentini nel mondo, presenti all'incontro.

P.D.M.

Il MiM incontra le scuole

Grande **entusiasmo** della scuola primaria di Fusine di Zoldo Alto

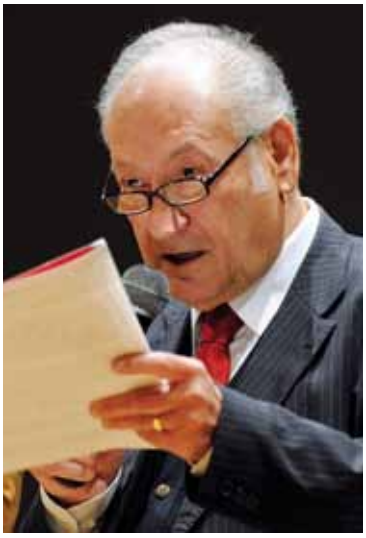
Mercoledì 15 novembre il MiM Belluno, il Museo interattivo delle Migrazioni, ha aperto le sue porte ad alunni e insegnanti della scuola primaria di Fusine di Zoldo Alto. I 17 alunni delle due pluriclassi del piccolo plesso zoldano sono stati accolti dal direttore dell'Abm Marco Crepaz, mentre per la guida sono stati affidati al consigliere Luisa Carniel. La visita era stata programmata dalle insegnanti Tiziana Fattor, Iris De Marco e Nadia De Marco in vista di una attività didattica di ricerca sull'emigrazione storica, con particolare riferimento all'emigrazione dalla Val di Zoldo.

È stato dato molto spazio quindi al tema dei gelatieri, ma gli alunni hanno saputo prestare attenzione a diverse altre tematiche presenti in mostra: la vita in miniera, la storia dei flussi migratori, i lavori dei nostri emigranti per le vie del mondo. La visita è stata arricchita dalla presenza di Michelangelo Corazza *(nel riquadro)*, attuale presidente della Famiglia emigranti ed ex emigranti della Val di Zoldo e gelatiere a Vienna per più di quarant'anni. Egli ha raccontato la sua vicenda di emigrante, dapprima a Colonia per imparare il mestiere e poi, appunto, nella capitale austriaca. Alla visita al Museo erano presenti anche gli attori Paola Brolati e Augusto Gamba con i quali la scuola di Fusine ha in programma l'allestimento di uno spettacolo teatrale sul tema "Espressioni creative della lingua ladina locale".

Si è trattato della visita della prima scolaresca al Museo dell'Associazione Bellunesi nel Mondo e si confida che sia seguita da numerose altre nel corso dell'anno e in quelli futuri.

L.C.

Ricordando Ivano Pocchiesa



Il tempo passa, ma i ricordi e gli affetti non svaniscono.

Lo scorso 19 luglio, Ivano Pocchiesa ci lasciava per sempre. Una vita vissuta nell'ABM, sin dai primi anni dell'Associazione.

Quanti ricordi di incontri, di riunioni, seduti insieme attorno al tavolo nella saletta della sede, per l'Esecutivo, per la redazione del giornale, per mille altri problemi per i quali ricorrevamo a lui per un consiglio , specialmente nelle questioni più delicate che richiedevano esperienza e avvedutezza! E quanti ricordi di viaggi all'estero, specie oltreoceano, tra le nostre Famiglie, in cui Ivano aveva saputo creare e coltivare amicizie ferme e sincere (quanto prezioso per lui il valore dell'amicizia!), aggregazioni salde, riferimenti importanti per lui e per l'Associazione, che consentivano l'organizzazione dei nostri viaggi in maniera ottimale! E questa organizzazione, il calore degli incontri, le festose e produttive tavolate conviviali, l'accoglienza che per suo merito si incontrava gli facevano perdonare il tono sentenzioso e perentorio con cui esponeva le sue idee, frutto peraltro di una professionalità seria e collaudata, che fu anche garanzia di successo nell'organizzazione, a Belluno e all'estero, di alcuni fondamentali eventi nella storia dell'ABM.

Ma tralasciando le tante altre cose che si potrebbero dire del suo impegno, non dimenticherò mai l'Ivano degli ultimi lunghi mesi di malattia, all'ospedale, esemplarmente assistito dai suoi cari, nel suo letto di sofferenza, ove speranze s'alternavano a via via crescenti delusioni. Allorché mi vedeva, il suo primo pensiero era per l'ABM: mi chiedeva come andava, le novità, il rammarico per le cose che aveva lasciato in sospeso. Non dimentico la commozione che lo prese allorché gli dissi di come fosse stato ricordato nella solenne inaugurazione del MIM. L'ultima volta, pochi giorni prima della morte, mi chiese se era andato in porto un suo suggerimento su come reperire delle foto per un libretto che si voleva pubblicare a Longarone su emigranti e Vajont nel 50° della sciagura, per le quali s'era accordato qualche tempo prima con l'ing. Galli.

Caro Ivano, il libretto è stato fatto e le foto ci sono, anch'esse un piccolo eloquente segno del tuo attaccamento, fino all'ultimo, all'Associazione. Ti siamo grati per la dedizione, il rigore e l'onestà con cui per tanti anni l'hai servita.

G.B.

ELETTROMECCANICA CUPRUM

redwell® RISCALDAMENTO ALL'INFRAROSSO

IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI
RISCALDAMENTO A RAGGI INFRAROSSI

ELETTROMECCANICA CUPRUM
Via Masi Simonetti, 26 • 32100 Belluno (BL) • Tel. 0437 30959 • e-mail: info@cuprum.it

Antonio Mezzomo

Un bellunese che ha onorato in tutto il mondo la sua terra

Il prossimo 7 dicembre, nell'ambito della cerimonia con cui a Longarone si assegnerà il "Premio ai Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel mondo" verrà conferito un riconoscimento alla memoria dell'ing. Antonio Mezzomo (1926 – 2012).

L'Associazione Bellunesi nel Mondo è lieta di questa benemerenza ad una persona che per capacità e operosità tanto ha dato al mondo dell'emigrazione e alla terra bellunese. A tal proposito ha voluto dedicargli la copertina di questo numero di "Bellunesi nel Mondo".

Nato a Santa Giustina, dapprima insegnante elementare, nel 1949 si laureò a Padova in ingegneria civile e divenne ben presto – come progettista, direttore di lavori, imprenditore edile – un esempio della laboriosità e del talento dei Bellunesi nel mondo, stimato per la sua competenza e la sua visione moderna del lavoro e dell'impresa, cui si accompagnava una grande umanità che lo faceva stimare e benvolere dalle sue maestranze. In ogni parte del mondo rimangono i segni del suo ingegno e del suo lavoro, in strade, gallerie, dighe, aeroporti e in varie opere civili.

Fiero del suo essere emigrante, condivideva con i bellunesi all'estero l'orgoglio di appartenere ad una terra che - come amava ripetere - tanto gli aveva dato e alla quale era profondamente legato.

E a questa sua terra non è mancato il suo generoso contributo, non solo nella donazione di opere al suo paese natale e ad altri che avevano fatto parte della sua gioventù, ma anche nella ideazione e nel finanziamento di progetti che la sua esperienza e lungimiranza vedevano come occasione per esprimere le potenzialità della Provincia e crearne sviluppo. Ricordiamo come, proprio con l'ABM, fu l'ideatore del progetto della Scuola Superiore di Turismo da realizzare al Nevegal nell'ambito di un ancora più ampio disegno, "Abitare il Nevegal", per la valorizzazione e lo sviluppo di una località, cui era molto legato per i ricordi dell'infanzia, che avrebbe dato lustro e progresso al Capoluogo a tutta la Provincia. Progetto che, purtroppo, divisioni e titubanze ne hanno sino ad oggi impedito la realizzazione.

Sono già quasi due anni che ci ha lasciato, ma la sua figura rimane sempre di esempio per il coraggio delle idee, l'ampiezza degli obiettivi, l'entusiasmo e il cuore del suo impegno.

G.B.

IL TEATRO PERDE TONI BARPI

Si è spento alla bella età di 93 anni l'attore di origini feltrine Toni Barpi, sulla scena per oltre sessant'anni e diventato uno degli esponenti più amati del teatro veneto. A soli diciassette anni il giovane Barpi entra nella compagnia di Cesco Baseggio, debuttando proprio a Feltre con la commedia di Gino Rocca "Sior Tita Paron". Il sodalizio con la "Compagnia del Teatro Veneto" durerà quasi trent'anni, affermando la popolarità di Barpi come attore soprattutto di commedie goldoniane. Nella sua lunga carriera Barpi ha recitato nelle compagnie teatrali più affermate del Paese, portandolo a calcare i palcoscenici di mezzo mondo. Negli anni Quaranta Barpi sposa Wanda Benedetti, anch'essa attrice, compagna di vita e di professione. Lavoreranno infatti insieme in una lunga serie di spettacoli, comprese molte partecipazioni televisive, con un connubio che appariva inscindibile ed ora dolorosamente spezzato. Il grande successo ottenuto come attori è valso loro il titolo di Commendatore della Repubblica conferito nel 2000 da parte del Presidente Ciampi, mentre nel 2002 entrambi i coniugi hanno ricevuto il premio istituito dalla provincia di Belluno in collaborazione con l'Abm "Bellunesi che hanno onorato la provincia in Italia e nel mondo". Toni Barpi è sempre stato legato alla sua città natale e a Celarda, il suo paese di provenienza, dove ritornava annualmente per le vacanze estive. E la sua città lo aveva omaggiato anche recentemente con una serata in suo onore in occasione del suo novantesimo compleanno; ora Feltre ha dovuto dire addio ad uno dei suoi artisti più famosi.

luisa_carniel@virgilio.it

Chiara Isotton

riceve il Premio San Martino 2013 per il suo talento nella musica

di Martina Reolon

Il Premio San Martino a una giovane bellunese, talento nel campo della musica.

Il riconoscimento che da 41 anni la città di Belluno consegna a un suo concittadino per l'impegno e la passione dimostrati in vari settori di attività è stato quest'anno assegnato a Chiara Isotton.

La cerimonia di consegna si è tenuta, come da tradizione, al Teatro comunale di Belluno nel giorno del Santo Patrono, San Martino.

Chiara, 28 anni, è soprano lirico. Nonostante la giovane età vanta un curriculum di tutto rispetto.

Nata a Belluno nel 1985, si è avvicinata al canto da piccola come componente del coro dei "Mini Cantori di Bes", diretto dalla maestra Maria Ribul, da poco scomparsa.

Gli inizi sono alla scuola Miari di Belluno con Elena Filini, per poi continuare al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, dove si è diplomata brillantemente nel 2007.

Nel contempo ha seguito il suo amore per la storia e si è laureata in questa materia all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Per due anni sarà all'accademia del Teatro della Scala di Milano, dopo aver partecipato a una selezione alla quale hanno concorso quasi 500 candidati provenienti da tutto il mondo. La Isotton è tra i 9 vincitori.

Recentemente "L'eco dell'Umbria di Spoleto", dove ha seguito dei corsi, l'ha definita «nuovo astro della lirica italiana».

«Ricevere questo premio», ha evidenziato Chiara, visibilmente emozionata, dopo la consegna della targa e della medaglia d'oro, «è per me un onore e una responsabilità non indifferente. Penso di essere un granellino di sabbia rispetto ai tanti bellunesi che onorano la nostra città. Su questo si imperniera il mio impegno per non deludere i miei concittadini. E condivido questo premio con tutti i miei coetanei, sperando sia per loro un input per reagire a questa difficile situazione e seguire le proprie passioni».

«Ognuno di noi può impegnarsi e fare in modo che la premiazione di oggi non sia un'eccezione, ma diventi un esempio affinché i giovani con le loro capacità possano emergere», ha voluto sottolineare il sindaco di Belluno Jacopo Massaro.

«Rischiamo di essere un paese dove esistono due "Italie" diverse», ha aggiunto. «Una di chi ha avuto quelle garanzie che hanno dato certezza per il futuro e l'altra di chi, al giorno d'oggi, non ha possibilità di ottenerle e non vede il domani con serenità».

«Come superare queste dicotomie?», ha detto ancora. «Prima di tutto avendo rispetto per chi ha prospettive più assottigliate, in particolare quindi i giovani. L'esperienza del precariato è una delle più formative che ci possano essere. Di questo dobbiamo renderci conto. In secondo luogo, deve esserci la disposizione al cambiamento: coloro che oggi hanno le garanzie devono capire che cedere all'interesse individuale può contribuire a far crescere la comunità».

«Riguardando l'albo d'oro del Premio San Martino», ha evidenziato Dino Dridda, che ha condotto la cerimonia, «nei 41 anni della sua esistenza sono state premiate 55 persone (di cui 8 alla memoria) e 5 istituzioni. La musica ha fatto la parte della Cenerentola: solo due i premiati in questo settore. Chiara è la terza e le auguriamo di portare quest'arte magica in tutto il mondo».

Daniela De Gol

riceve il Premio Eccellenza Donna Belluno

È di Daniela De Gol - pilota di aerei di linea, di origini bellunesi, ma da tempo residente a Genova - il premio Eccellenza Donna Belluno 2013, giunto alla 4ª edizione, che ogni due anni Donne Impresa Belluno assegna a donne di fama almeno nazionale distintesi per meriti professionali.

La consegna è avvenuta venerdì 25 ottobre al Teatro comunale di Belluno Si tratta di un riconoscimento attraverso il quale Donne Impresa Belluno intende promuovere l'imprenditoria artigiana femminile nel contesto sociale in cui opera, ma al di fuori del mondo dell'impresa.

Il premio è stato attribuito a Daniela De Gol per essere riuscita nell'impresa di "rompere il cosiddetto soffitto di cristallo, limite che per molte donne resta invalicabile". "I risultati professionali raggiunti dalla premiata – ha sottolineato la presidente di Donne Impresa Belluno, Ivana Del Pizzol, al momento della consegna del premio - sono il degno riconoscimento di un impegno, ma soprattutto di una forte passione, che le ha permesso di superare ogni tipo di ostacolo".

Da sinistra Ivana Del Pizzol, Daniela De Gol e Oscar De Bona

Una donna che - indubbiamente - ha saputo, ma soprattutto è riuscita, a dire la sua nel mondo del lavoro, in un ambito dove la presenza femminile è davvero esigua. Dopo una laurea in fisica e qualche anno di insegnamento negli istituti superiori, già in possesso di brevetti di volo, Daniela De Gol diventa pilota di Canadeir (gli aerei antincendio) con i quali compie numerosi interventi, alcuni dei quali ad alto rischio. Nel 1989 entra in Alitalia, arrivando a sfiorare le 9.000 ore di volo, come pilota di aerei di linea - da prima su tratte a medio raggio e poi intercontinentali - al comando di MD80, di Boeing 757 e 767. Negli ultimi quattro anni, in collaborazione con l'Università di Napoli, è tutor di molti suoi colleghi che intendono conseguire la laurea in Scienze nautiche-aeronautiche. Inoltre fa parte della community di Bellunoradici.net.

FOTO DELL'EMIGRAZIONE

Il MiM Belluno - Museo interattivo delle Migrazioni - ha bisogno delle vostre foto dedicate al mondo dell'emigrazione. Aiutateci a creare l'archivio fotostorico dell'ABM. Inviate le vostre foto a: redazione@bellunesinelmondo.it oppure per posta all'indirizzo: via Cavour, 3 - 32100 Belluno. Grazie!

SAN GALLO-RORSCHACH (Svizzera) 28 APRILE 1957 – Redenta Fontanive di Canale d'Agordo, ex emigrante, invia una foto di gruppo di ragazze bellunesi nel convitto alla Feldmüle di Rorschach, fabbrica"spolerei"

NOIR CREEK (Colorado - USA), 25 dicembre 1903 - Foto di gruppo con i fratelli Pasquale e Luigi Tabacchi e alcuni paesani. (Luigi è il primo seduto a destra)

Monego HOBBY & CASA

Lo specialista della stufa

Monego il Centro Stufe delle provincia di Belluno

...dal 1948 coccole per la tua casa!

"RONDÒ" CADEL stufa a pellet colori: rosso, bianco, alluminio, potenza kw 6

890 €

CADEL

"SOLE" CADEL stufa a legna, potenza kw 13.9, resa termica 77%, peso kg 240, rivestimento in maiolica, colori: rosso, avorio, superficie riscaldabile mq. 110, dimensione cm 60x50x120

1.750 €

CADEL

"SMART" CUCINA ECONOMICA CADEL rivestimento in acciaio colori: rosso, avorio, potenza: kw 8,6 frontale e focolare in ghisa ampio forno inox, dim. L.82 P.55 H.85 cm

649 €

Scegli la tua stufa tra oltre 250 MODELLI esposti delle migliori marche a pellet e a legna!

- SEVIZIO COMPLETO DI SOPRALLUOGO
- STUDIO • PROGETTAZIONE
- CERTIFICAZIONE DELLA CANNA FUMARIA secondo le direttive del D.M. 37/08 e norme UNI 10683.
- DETRAZIONE FISCALE DEL 50%
- GARANZIA 2 ANNI
- ASSISTENZA DIRETTA MONEGO SRL

SEDICO (BL) via Agordina • info@monegosrl.it • www.monegosrl.com
tel. 0437 852136 • CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO

Gli USA a Belluno

grazie a Emiliano Dall'Anese di Bellunoradici.net

di Marco Crepaz

Successo per l'incontro con "Esperienze nel Mondo" organizzato dal Gruppo giovani ABM. Venerdì 8 novembre il protagonista è stato Emiliano Dall'Anese, talento di Bellunoradici.net.

Dalla sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, in videoconferenza da Minneapolis, Emiliano ha raccontato con passione la sua esperienza di ricercatore negli Stati Uniti.

"In questo Paese esiste davvero la meritocrazia e ci sono grandi possibilità – ha evidenziato – l'italiano poi è ben visto e la sua preparazione universitaria, soprattutto per la laurea triennale, è superiore rispetto a quella di altri Stati".

Numerose le domande da parte di un pubblico attento mirate alla vita sociale, alla sanità, allo stipendio medio e alla qualità della vita.

La vice presidente ABM, Patrizia Burigo, nel presentare Emiliano, ha fatto una panoramica del progetto Bellunoradici.net, il socialnetwork che coinvolge i talenti bellunesi dalla prima alla quinta generazione, e che ha raggiunto i 540 iscritti.

L'Associazione Bellunesi nel Mondo sta puntando a offrire un nuovo servizio per i bellunesi interessati e intenzionati a vivere un'esperienza di studio e lavoro all'estero. Questo può essere fatto grazie al contributo e all'esempio dato dagli iscritti a Bellunoradici.net.

"Io suggerisco a tutti di vivere un'esperienza all'estero durante le superiori o al termine dell'università. Questo serve per aprire ancor più la mente, accrescere la formazione e per permettere di portare nuova linfa alla propria terra" ha concluso Emiliano nella sua videoconferenza durata quasi due ore.

BigMat
www.bigmat.it
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
DE MAS
EDILIZIA
TERMOIDRAULICA
PIASTRELLE
ARREDOBAGNO
DE MAS ANNIBALE & C. di DE MAS Dott. EUGENIO & C. s.a.s. - Sede e amministrazione - Sala Mostra e Magazzino:
Via Vittorio Veneto 179, 32100 Belluno - Tel. 0437.935333 - Fax 0437.935300 - demasamm@a-demas.it

M.A.E. Vendita e noleggio Attrezzature Edili 32100 Belluno (BL) • Via T. Vecellio, 25 • Tel. 0437 34450 • Fax 0437 34450 • mae@a-demas.it
Filiale: Sala mostra e Magazzino 32043 Cortina (BL) • Via Dei Marangoni 23 • Tel. 0436 2340 • Fax 0436 866358 • cortina1@a-demas.it
Filiale: Sala mostra e Magazzino 32040 Lozzo di Cadore (BL) • Via Sant'Anna, 4 • Tel. 0435 76064 • Fax 0435 76690 • lozzo1@a-demas.it
Filiale: Sala mostra 32032 Feltre (BL) • Via Montegrappa, 3 • Tel. 0439.2382 • Fax 0439 2500 • feltre2@a-demas.it
Filiale: Magazzino 32032 Feltre (BL) • Via C. di Vittorio Veneto, 10/B • Tel. 0439 305078 • Fax 0439 302121 • feltre1@a-demas.it

Campionati mondiali di sci alpinismo 2019

La Regione approva la **candidatura** di Cortina d'Ampezzo

La giunta regionale nel corso dell'ultima seduta ha formalizzato, con un provvedimento proposto dal presidente Luca Zaia, l'adesione all'accordo "Multi-Party agreement" con il Governo, il Comune di Cortina d'Ampezzo, CONI e FISI al fine di consentire al Comitato Promotore di proporre la candidatura di Cortina d'Ampezzo per l'assegnazione dei Campionati del mondo di sci alpino nel 2019. Sulla base di questo atto la Regione potrà procedere alla sottoscrizione dell'accordo, già siglato per la Presidenza del Consiglio del Ministri dal Ministro con delega allo Sport.

"La firma dell'accordo – sottolinea Zaia – è un passaggio fondamentale, perché le istituzioni che lo sottoscrivono esprimono la condivisione degli obiettivi del comitato promotore "Cortina 2019" e si impegnano con tutte le forze disponibili a far sì che Cortina d'Ampezzo ottenga l'assegnazione dei Campionati del Mondo di sci alpino 2019. E' superfluo evidenziare che ottenere i campionati sarà, senza ombra di dubbio, uno straordinario volano per lo sport italiano ma anche per tutto il comparto della montagna veneta, che rappresenta una delle nostre eccellenze sul fronte dell'offerta turistica. Questo evento di caratura internazionale rappresenta quindi una grande opportunità sia in termini di investimenti e di infrastrutture, sia di crescita economica e turistica per l'intera Regione del Veneto".

"L'esperienza dimostra – aggiunge Zaia – che il Veneto sa metterci passione e intelligenza nell'organizzazione degli eventi sportivi e saprà farlo ancora al meglio se ce ne sarà data la possibilità". Oltre all'impatto economico, mediatico e turistico, l'assegnazione dei Campionati del Mondo di sci alpino a Cortina avrà una notevole ricaduta anche di carattere sociale. Nelle previsioni, infatti, si stima che saranno oltre 1200 i volontari chiamati ad operare sul campo. La decisione finale per l'attribuzione dei Campionati del Mondo di sci alpino per il 2019 avverrà il prossimo 5 giugno 2014 a Barcellona (SPA), dopo una presentazione resa dal comitato promotore "Cortina 2019" davanti al consiglio della FIS.

SAN NICOLÒ L'È DRIO RIVÀR

Córi a preparar la tòla,
an gòto pien de vin
e 'l fien:
San Nicolò
l' é drio rivàr…
'l é qua che 'l vién!

Scànpa svelto inte 'l lèt
che no'l te cate in pié,
tira la cuèrta su, sóra le réce
e, streti, streti, sèra i océt!

Sóte 'l niziól scondést,
scólta 'l to cor che bate
e che 'l à méss a i pié
i zòcoi de le fate…

Tic tac…tic tac…l' é
nòte…
note che scanpa via…
note robàda a 'l tenp…
nòte de magarìa!

Eliana Olivotto

NADÀ
in dialetto comeliano

Signor ch' sta nóti t'es gnu da nei[1]
su 'n bražu d'utigói[2], dinž' d'na cianà[3],
me par da vedi bel su i to ciavéi,
cla curonä che dopu te gnirà!

Tu 'l dormi arent' al bò e arent' al mus
ntantu ch'to mari veiä sourä d'Te;
d'förä, sul cuertu, s'intraved' na lus
ch'é propiu chelä ch'duci quanc'[4] spité[5]!

Ma Tu 'n savé, Signor, che nei cadù
ón l'anmä tristä, ženžä redenžion?
N't'savé che nei, col cor' davói i sodi[6],

'l gustu dl vitä, nei l'ón bel pardù?
E ženža fédi, ženža religion
ormai 'l to bel Nadà n' savón pi godi!

Pio Zandonella Necca

[1] nei = noi
[2] utigói = fieno
[3] cianà = mangiatoia
[4] duci quanc' = tutti quanti
[5] spité = aspettavano
[6] col cor' davói i sodi = col correre dietro ai soldi

RIDÓN
de gusto

Continua la rubrica di barzellette in dialetto dell'Alpago di Rino Dal Farra – già emigrante in Svizzera – tratte dalla sua divertentissima pubblicazione "Se vedarón…diséa an orbo" (la pubblicazione è reperibile presso l'ABM).

Maestro: "Co te ghe mostra sta pagela qua a to pare, al farà i cavei bianchi!"
Pierino:"Come che l sarà content, parché a l'é siè ani che l'é pelà!"

Galante.
"Ma Emilio!", la dis al so òn, sotoose, a 'n rinfresco, "a l é la sesta olta che te va a ciór tute quele bele robéte. Penserali che, de ti?"
"Propio gnent, cara…Mi ho senpre dit che l é par ti!"

Sesso debole.
Al sesso pì debole l'é spess al sesso pì forte par via del debole del sesso pì forte par al sesso debole.

Storie di emigranti

Orazio Zanolla

"Nell'inverno del 1937 i miei genitori decisero di fare un nuovo viaggio in Italia. Per questo bisognava andare tutti a Saint Pierre d'Entremont dove c'era la corriera fino a Echelles (Savoia), poi prendere la coincidenza fino a Chambery. Ma come fare per andare e di buon mattino sulla strada coperta di neve e camminare per cinque chilometri fino a Saint Pierre d'Entremont, soprattutto con tre bimbi di cui io, il maggiore, di appena dieci anni? Tutto però andrà bene con il pagamento di un supplemento: l'autista della corriera accetta di venire a casa a prenderci.

Eccoci sul marciapiede della stazione di Chambery aspettando il treno Bordeaux-Milano. E' incredibile, ma in questo periodo esisteva un treno che collegava le due città. Penso che questa relazione ferroviaria fosse dovuta al fatto che, dopo la prima guerra mondiale, il governo francese aveva chiamato certe popolazioni italiane, fra le altre anche venete, a venire a lavorare nel sud-ovest francese a cui mancava mano d'opera (...). Alla nostra discesa dal treno, all'arrivo nella capitale lombarda, faccio la scoperta dell'immensa stazione tutta recente, che era, e che è sempre, bisogna riconoscerlo, degna d'interesse per le dimensioni dell'edificio, l'altezza della vetrata, il gran numero di binari, la moltitudine di viaggiatori, l'immensità della tettoia con le botteghe e soprattutto, esposto in una vetrina, il modello illuminato del transatlantico italiano " Rex ", che da poco tempo aveva conquistato il nastro azzurro della traversata dell'Atlantico.

Il tragitto seguente fu abbastanza breve dal momento che ci fermavano a Verona per fare visita a zia Sofia Zerbato che abitava in questa città dove mio zio lavorava in un ufficio. Allorché uscimmo della stazione, il cielo di Verona era illuminato dai bagliori rossi di un incendio. Era un' importante segheria che bruciava nella periferia della città (…). Verona, Padova, poi Santa Giustina Bellunese: il percorso fu abbastanza breve. Nel pomeriggio arrivammo a Marsiai per ritrovarci nella gioia degli abbracci. C'era mia nonna paterna e mia zia Giovanna che ci aspettavano sulla soglia della casa paterna. Nell' alloggio di fronte, mia nonna materna, mio zio Giorgio e la sua giovane sposa Olga erano ugualmente pronti a salutarci (…).

Nella camera che m'era stata assegnata e che era quella dello zio Ernesto ritrovai con gioia sotto il grande letto la provvista abituale di frutti e di uva secca che mi aveva fatto molto piacere due anni prima durante il viaggio precedente . Ancora oggi ho in memoria il ricordo delle serate passate nella stalla. Era inverno, in questo periodo dell'anno i giorni erano brevi, di più faceva molto freddo. A Marsiai si aveva l'abitudine di ritrovarci tra vicini, dopo la cena della sera, nella stalla per passare la serata approfittando così del calore del bestiame. Gli adulti chiacchieravano, i bambini giocavano nel fieno o negli angolini scuri. La serata finiva sempre con la recita del rosario o delle litanie. Era mio zio Giorgio che conduceva la preghiera iniziando solo con "Pater Noster" o "Ave Maria"; il resto dell'assemblea rispondeva in coro la seconda parte della preghiera; tutto questo in un profondo silenzio e un grande fervore.

Di questo viaggio del febbraio 1937 alcuni aneddoti mi sono rimasti in mente. In particolare un leggero equivoco fra mio padre e mia nonna durante una conversazione sul nostro viaggio. Mio padre ha parlato della città di Chambery, ma con il suo accento italiano si capiva "Sanberi", e mia nonna che conosceva tutti i santi italiani ci domandava "Ma chi è questo santo che non conosciamo qui in Italia ?".

Orazio Zanolla

(tratto, ridotto e adattato dal diario " Memorie di autunno" - 2002)

Evelina e Aurelio nel 1950, da poco sposi

Evelina

A Ronchena (Lentiai) nacquero nostra mamma, Evelina Zuccolotto, nel 1928, e nostro papà, Aurelio Burlon, nel 1920.

Nostra mamma era la seconda di sette fratelli, dei quali solo lei e una sorella oggi sono ancora in vita: una fibra molto forte, che è riuscita a superare tempi duri, inverni freddi e la terribile seconda guerra mondiale. Della guerra ci racconta che una volta vide passare i "picchiatelli" (bombardieri) per abbattere il ponte della ferrovia di Busche. Lei, ancora piccola, si chiedeva: "Ma guarda quegli aerei, cosa buttano fuori? Sembrano bigliettini!". Quando però sentì lo scoppio delle bombe, si mise a correre per la campagna in cerca di riparo con il fratellino più piccolo, di due anni, al quale lei accudiva perché i genitori erano a lavorare la campagna. Per fortuna ne uscirono vivi, ma con molto spavento.

A 11 anni il padre mandò lei e la sorella più vecchia a servizio delle famiglie più ricche, perché non c'era da mangiare per tutta la famiglia. A 20 anni andò in Svizzera a lavorare in una filatura a Niedertturnen. Ricorda ancora la visita medica a Chiasso, vergognosa e degradante: tutte nude sotto la doccia, poi la visita, rivestita da una coperta: ai tempi nostri una cosa inverosimile, ma allora era così: dovevano scoppiare di salute per dare il massimo nel lavoro. Rimase in Svizzera tre anni; nel frattempo scriveva e amoreggiava via posta con Aurelio, nostro padre. Nel 1950 si sposarono e vennero ad abitare a Pedavena, perché egli lavorava nella storica fabbrica "Birra Pedavena" dei Luciani. Ebbero due bambine: nel 1952 Liliana e nel 1955 Mila. Purtroppo nel 1963 la tragedia: Aurelio morì, vittima di una malattia dovuta alla prigionia in guerra; aveva 43 anni. Evelina si rimboccò le maniche e anche lei venne assunta nella "Birra Pedavena", dove rimase fino alla pensione.

Ora ha 84 anni. La salute è un po' precaria, ma quando parla della guerra, della gioventù, della sua vita di emigrante, si illumina tutta. Noi figlie, i generi, i cinque nipoti e i tre pronipoti l'ascoltiamo sempre con grande piacere. Siamo riconoscenti dell'amore che ci ha dato; cercheremo di fare altrettanto e le auguriamo una felice vecchiaia.

Mila e Liliana

"NON VOGLIO PERDERMI NIENTE!"

La storia di emigrazione di Gloria Zucco ha origini lontane: parte dal nonno, Bortolo Zucco, il quale arrivò in America nel 1901 per lavorare nelle miniere di carbone della Pennsylvania; la scarsità di lavoro qua lo spinse a oltrepassare l'oceano perchè doveva mantenere sua moglie e i loro quattro figli, rimasti a Frassené di Fonzaso.

Nel 1913 Bortolo fu raggiunto da suo figlio Antonio "Tony" Zucco, che aveva allora 18 anni. Tony e suo padre lavorarono insieme come minatori nella cittadina di Lowber, PA. Nel frattempo Tony incontrò una ragazza italiana, Adelina Bracco, e si sposarono nel 1919; ebbero tre figli maschi e poi una figlia a cui diedero il nome di Gloria. Gloria aveva solo sei mesi quando nel 1928 Tony mandò la moglie Adelina e i suoi quattro figli in Italia a conoscere la suocera e le sorelle. Al suo arrivo qui Adelina scoprì di essere incinta e così il quinto figlio, Francesco, nacque a Frassenè nel 1929. Quella che doveva essere una breve visita risultò durare 6 lunghi anni, perchè Tony perse il suo lavoro di minatore a causa della Grande Depressione Americana del 1929. Finalmente nel 1934 Tony riuscì a mettere insieme i soldi sufficienti per il viaggio, così la moglie e i cinque figli poterono far ritorno negli Stati Uniti. Gloria non ha mai dimenticato la sua fanciullezza a Frassenè ed ha un vivido ricordo anche della sua partenza dall'Italia: tutto il paese li accompagnò allora a piedi alla stazione di Feltre, dove presero il treno per Genova: qui si imbarcarono sulla nave Conte di Savoia che raggiunse la costa statunitense. Nel 1945 Gloria sposa Lester Mulholland, figlio di una padovana emigrata negli Stati Uniti nel 1903. Lester ha servito la flotta statunitense nella Seconda Guerra Mondiale e poi ha lavorato per la Westinghouse Electric Corporation. Gloria e Lester hanno avuto quattro figli: Linda, Lee, Gary e Bruce. Dapprima Gloria rimase a casa ad accudire i suoi figli, poi per 18 anni lavorò come cuoca presso la locale scuola elementare. Ha cucinato anche per la sua chiesa, St. Januarius (San Gennaro), preparando specialità italiane per il clero e i membri della comunità parrocchiale. Da quel lontano 1934 non aveva più fatto ritorno in Italia; è arrivata nel settembre scorso, in compagnia dei suoi figli e dei suoi nipoti. Non vedeva l'ora di poter riscoprire i sapori dei cibi della nostra terra (in particolare la polenta) e di rivedere il paese dove ha trascorso i suoi primi anni di vita. A chi si preoccupava se camminare per il centro storico di Feltre o andare sul Campon d'Avena fosse faticoso per lei, coi suoi occhi attenti ed estasiati rispondeva: "I don't want to miss a thing!"- non voglio perdermi niente!

Storia raccolta da Luisa Carniel, con la collaborazione di Sara Marcon

Nella foto Gloria e i fratelli Elmer, Geno, Francesco e Silvio in una foto scattata in Italia prima del ritorno negli Stati Uniti

Una parte del gruppo radunato per la festa *(foto Anestor Mezzomo)*

A Casca, Rio Grande do Sul

il decimo grande raduno dei **Mezzomo**

Domenica 13 ottobre, la famiglia Mezzomo ha realizzato il suo 10º incontro, che quest'anno si è tenuto a Casca (Rio Grande do Sul - Brasile). Nell'occasione, erano presenti più di 400 persone provenienti dagli Stati del Parà, del Goias, del Minas Gerais, di São Paulo, del Paraná, di Santa Catarina e del Rio Grande do Sul.

Ad organizzare questo 10° incontro è stata Suelen Vedana Mezzomo con i suoi famigliari. Il programma ha avuto inizio con la S. Messa celebrata da Padre Augusto Mezzomo e dal giovane frate Mikael Mezzomo. La liturgia e i canti sono stati preparati dalla Famiglia di Ibiraiaras (RS).

I sacerdoti nell'omelia hanno parlato dell'importanza dell' unione della famiglia e delle visite frequenti tra le varie famiglie come un dovere fraterno e cristiano. Alla fine della celebrazione è stato presentato il libro della vita di Angelo Mezzomo (in sua memoria), patrocinatore del precedente evento, grande imprenditore agricolo, esponente sindacale a supporto dei braccianti, politico dalle ampie vedute, premiato nel 2009 dalla Provincia di Belluno e dall'ABM quale "Bellunese che ha onorato la Provincia in Italia e nel Mondo", deceduto nel luglio del 2012. Durante il pranzo sono state realizzati dei giochi e fissata la sede per la prossima 11a edizione; sono stati anche nominati il coordinatore generale, Stefany Londero, figlia di Beatriz Mezzomo, e i responsabili nei vari Stati.

Il prossimo raduno si terrà a Itapema, sulla spiaggia di Santa Catarina, il giorno 11 ottobre del 2015. **Maggiori informazioni: pmezzo@hotmail.com o stefany.lonredo@gmail.com** ●

Pedro Mezzomo

Mario non c'è più

Mario Mior è tragicamente deceduto il 23 ottobre 2013, a 60 anni. Cittadino Vividense (Paranà- Brasile), agricoltore, vice-presidente del Sindacato Rurale, presidente della società Flor da Serra da 15 anni, membro del direttivo della chiesa parrocchiale, membro del coro parrocchiale, membro del Circolo Italo Brasiliano di Coronel Vivida, organizzatore delle Feste della Famiglia Mior e Poleto, era soprattutto un meraviglioso padre di famiglia, un lavoratore instancabile, un cristiano esemplare, un esempio per tutti. Aveva il sorriso stampato sul volto e la battuta pronta. Umile, affidabile, amico, esempio da imitare come lavoratore, come padre de famiglia, come amico, come cristiano, come persona che rispecchiava l'insegnamento di Cristo. Sappiamo che abbiamo perso un amico in terra, ma ci rincuora sapere che ora il Cielo è più allegro con te lassù!

Teresinha e Pedro Mezzomo ■

DA URUSSANGA

Ad Urussanga (Santa Catarina -Brasile), comune che, come noto, è da molti anni gemellato con Longarone, opera l'Associazione "Amici di Longarone", che, come ci scrive la dinamica presidente Teresinha Possenti, ha recentemente rinnovato il suo consiglio direttivo. I componenti ora sono i seguenti:

- Tereshina Possenti - *presidente*
- Vicente De Bona Filho - *vicepresidente*
- Marlene Pereira - *segretaria*
- Antonio Scarpato - *Tesoriere*
- Liz Zapeline - *pubbliche relazioni*
- Antenor Bonetti - *consigliere*
- Keio Colodell - *consigliere*

Li vediamo nella foto: da sinistra: Keio, Antonio, Vicente , Tereshina, Antenor, Liz, Marlene.

Così conclude la sua comunicazione la simpaticissima Tereshina "*Sempre a disposizione degli amici di Longarone, qualsiasi cosa avessero bisogno!*".

Grazie e auguri di buon lavoro!

I 90 anni di Luisa

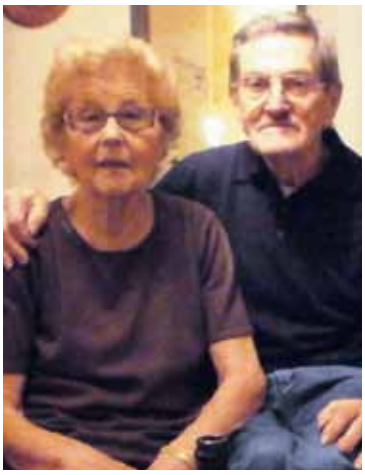
Luisa Manera ved. Marchioro ha festeggiato il 27 settembre scorso il suo 90° compleanno insieme alla sua famiglia, amici e amiche di gioventù. Emigrata in Venezuela, nel 1967 rientra in Italia per le vacanze e riceve questa bella sorpresa. Luisa invia saluti a tutti i lettori che la conoscono.

LAUREA DI KRISTEN

Kristen Thompson ha recentemente completato il suo Master presso la prestigiosa Università Mc Master di Hamilton (Ontario - Canada) conseguendo la Laurea in Fisioterapia con il massimo dei voti.
Kristen sta iniziando la sua carriera presso l'Istituto Ortopedico di Niagara Falls e coglie l'occasione per salutare parenti ed amici sparsi in tutto il mondo, mentre la nonna Corinna Argenta, emigrante Bellunese originaria di Fonzaso, particolarmente fiera del risultato ottenuto dalla nipote, le augura un luminoso futuro.

DA LUGANO

La Famiglia Bellunese di Lugano si rallegra con gioia avendo quali soci queste coppie meravigliose ed è orgogliosa di annunciare due straordinari avvenimenti
Alle coppie di sposi i bellunesi del Ticino si associano con affetto e felicitazioni per la meta raggiunta. Auguri ancora per tanti anni a venire!



Lionello Colombo di Morcote (Svizzera) e Lina Funes, originaria di Peron di Sedico (Belluno), mercoledì 19 giugno 2013 hanno festeggiato il 65esimo anniversario di matrimonio in discreta salute. Ogni anno tornano a Peron di Sedico per trascorrere le vacanze estive.

Ugo Da Vià originario da Domegge (Belluno) e Silvana De Bartoli originaria di Longarone (Belluno) nel corso di quest'anno 2013 hanno festeggiato le nozze d'oro in smagliante forma fisica e di spirito.

QUATTRO GENERAZIONI A SAN GALLO

La bisnonna Assunta Milanese-Pietrobon - nata il 4 gennaio1927 in Italia a Paese (TV), la nonna Gabriella Carangelo-Milanese - nata il 25 maggio 1957 a St.Gallen - Svizzera), la mamma Jessica Steffen-Carangelo - nata il 25 marzo 1983 a St. Gallen e il piccolo Nevio Steffen - nato l'8 a gosto 2013 a St.Gallen. Con l'occasione salutano tramite le pagine di "Bellunesi nel Mondo" tutti i parenti.

Destinazione Essen

per il coro polifonico di Trichiana

"Splendida trasferta del Coro Polifonico di Trichiana ad Essen in Germania, ospite delle comunità italiane di quella zona, dal 10 al 14 ottobre scorso, per l'interessamento dei coniugi bellunesi Angelo Fumei e della moglie Crocifissa Franscella. Il presidente del Coro, Paolo Gardenal, ha preso i contatti con il presidente dell'ABM del NRW Aduo Vio e con don Adriano Lucato per la necessaria organizzazione. Stabilita la data e macinati oltre 1200 chilometri in corriera, arrivati ad Essen, abbiamo avuto una meravigliosa accoglienza da parte del vulcanico don Adriano, il quale ha anche fatto da guida per la visita alla Zollverein, ora diventata patrimonio dell'Unesco. Due sante messe cantate con accompagnamento all'organo del bravissimo Federico Cortina e tre concerti di canti popolari eseguiti dal Coro, diretto dal maestro Coronati, hanno riempito il cuore di tanti connazionali che con la loro simpatia ci hanno fatto dimenticare la fatica del viaggio e, chi lo sa, forse venire la voglia di tornare. Un grazie pieno di riconoscenza a quanti ci hanno accolto con la semplicità e la cordialità di chi, pur essendo lontano, sa dimostrare di amare l'Italia".

Un grande grazie è arrivato all'ABM anche da don Adriano e dalla comunità italiana della Ruhr: "La bella tradizione italiana dei cori di montagna l'abbiamo goduta noi Italiani del Ruhrgebiet grazie ai concerti del Coro di Trichiana venuto ad Essen su invito della Missione. Nei canti di emigrazione gli anziani si son sentiti emotivamente coinvolti in quel "*Che sarà della mia vita, chi lo sa… Paese mio ti lascio e vado via!*" Grazie amici di Trichiana! Grazie per la vostra professionalità artistica, ma soprattutto grazie per la sana boccata di italianità popolare che abbiamo respirato nei momenti conviviali e scherzosi del rinfresco dopo i concerti. L'Italia qualche volta ci fa arrabbiare, ma con voi ci siamo sentiti terribilmente orgogliosi di essere italiani. Con voi siamo ritornati, con nostalgia, lassù sui monti *dai rivi d'argento*, sui nostri poggi cosparsi di fiori, alla nostra *piccola dolce dimora* che ci portiamo nel cuore".

JEKOO: HAPPY NEW VISION

Occhio al nuovo brand di Vision Group

Un nuovo modo di vedere, scegliere e vivere l'occhiale da vista. Con questo obiettivo nasce Jekoo, un marchio giovane nello spirito ma forte dell'esperienza Vision Group. Nel primo negozio, inaugurato a Belluno nel 2012, i consumatori hanno potuto sperimentare un format attraente e invitante, a partire dal prezzo. Chiarezza espositiva, stile friendly, qualità di materiali e design delle proposte si coniugano infatti a costi all inclusive che soddisfano le esigenze di una clientela smart, sempre più consapevole e attenta ai contenuti. Un successo di pubblico e di vendite che si appresta ad essere confermato nel prossimo negozio, la cui apertura è in programma a Milano, nel centralissimo corso XII marzo.

Festa di San Martino

A Ronchi di Casalserugo con la Famiglia Bellunese di **Padova**

foto di Azar Tavassoli - infoVeneto

Per la festa annuale del patrono di Belluno, San Martino, la Famiglia Bellunese di Padova ha scelto quest'anno una comunità di campagna, Ronchi di Casalserugo, verso la bassa padovana.

Una festa intensa, che avrà un seguito dato l'incrociarsi di appuntamenti programmati. Anzitutto il Maestro Oliviero De Zordo è riuscito a "rianimare", alla messa nella parrocchiale, il vecchio organo dichiarato non più funzionante. Quindi c'è stato il passaggio davanti all'antica e restaurata chiesa di San Martino di Ronchi, con una sua storia particolare.

Al ristorante "Antica Masseria" di Maserà pranzo e assemblea sociale annuale, con relazione dettagliata del presidente Ivano Foch. È seguita poi la cerimonia del riconoscimento, con Targa speciale, all'editore e presidente della rivista mensile in dialetto veneto "Quatro Ciàcoe" (31 anni di vita!), Vittorio Ingegneri, in memoria del commendatore bellunese Lucillo Bianchi, tra i primi promotori e direttori della rivista oltre che fondatore della stessa Famiglia Bellunese di Padova.

Gianluigi Peretti

Famiglia Bellunese di Torino

BOCCIOFILI AUTUNNALI 2013

Domenica 29 settembre la Famiglia Bellunese di Torino ha organizzato l'ormai famosa competizione bocciofila autunnale, che ha radunato ancora una volta un buon numero di soci di ambo i sessi e alcuni amici della Famiglia Trevisana. Con l'ormai solita direzione sportiva di Romano, la gara che per l'inclemenza del tempo si è dovuta svolgere nel bocciodromo coperto della sede, è risultata agonisticamente molto valida con spunti di bel gioco in un clima di grande cordialità. Il buon pranzo consumato insieme nel solito ristorante della sede dopo le due partite mattutine ha rimesso in forma gli atleti, che hanno poi disputato l'ultima partita nel pomeriggio.
Come capita spesso ultimamente, un po' per indubbia capacità e un po' favoriti dal sorteggio, i primi posti sono stati appannaggio dei Trevisani con i Bellunesi di rincalzo a meditare la prossima rivincita.
I premi, a base di formaggio Piave e buon vino piemontese, sono stati consegnati dal direttivo in proporzione alla classifica, sottolineando che, come si usa nelle buone famiglie, nessuno è tornato a casa a mani vuote, poiché anche l'ultimo arrivato ha avuto il suo mezzo chilo di formaggio.
La bella giornata di sport si è conclusa con calorosi saluti tra tutti i partecipanti.

R.C.

Vacanze 2013

per la Famiglia Bellunese di Torino

Il tempo scorre via velocemente, ma le tradizioni della Famiglia Bellunese di Torino resistono, così anche quest'anno un discreto numero di soci, presidente compresa, in vacanza nei paesi d'origine della Provincia, si sono ritrovati in un giorno della prima decade di agosto per fare un po' di festa insieme.

Per esigenze organizzative il ritrovo è stato fissato ancora una volta fra le amene montagne del Comelico che con i suoi meravigliosi panorami riesce sempre ad entusiasmare.

Dopo il ritrovo a S. Stefano, dove ci siamo uniti con gli amici provenienti anche dall'Agordino, abbiamo trascorso la mattinata visitando alcune località dei dintorni, tra le quali " Monte Croce Comelico" che, a 2626 m., divide le province di Belluno e Bolzano ed è meta turistica anche invernale per i suoi famosi impianti sciistici di risalita.

Il bellissimo tempo e la simpatica compagnia hanno sciolto velocemente la conversazione, e così durante il pranzo, consumato in un valido agriturismo della zona, ci siamo scambiati le nostre impressioni attuali, con qualche rimpianto per i molti anni ormai alle spalle da quando ci siamo conosciuti alla Famiglia Bellunese di Torino fondata nel 1970.

Il tramonto ci ha colti quasi di sorpresa, poiché quando si sta bene insieme le giornate volgono rapidamente al termine; così ci siamo calorosamente salutati dandoci appuntamento se tutto va bene per il prossimo 2014.

Romano Casanova

Famiglia Bellunese del Trentino

FESTA D'AUTUNNO

Con il sapore delle caldarroste e la pungente energia del vin brulè, aggiunti all'allegria e alla musica del duo Franco e Marco, ci siamo trovati, nell' accogliente sede dell'oratorio S. Pietro, alla festa d'autunno della Famiglia, con l'attesa tradizionale castagnata di "San Martin". All'esterno il fornello a legna acceso accoglieva gli ospiti; sul fuoco si rosolavano i marroni trattati con maestrale abilità, mentre all'interno un folto gruppo di persone si divertiva come non mai. La festa è iniziata con uno spuntino a base di soppressa veronese; quindi le gustosissime castagne, servite a volontà, erano innaffiate con vino del Montello di propria produzione, e, infine, non sono mancati i dolci casereccі. Come sempre il tempo è corso veloce, e, tra canti e musica, ci siamo accorti che era già notte. Per non perdere tempo ci siamo dati appuntamento per Carnevale in un paesino vicino alla città. Il 2014 sarà anche l'occasione per festeggiare i trent'anni della Famiglia Bellunese del Trentino, nella speranza che i soci continuino ad aumentare. Da tutti noi auguri di liete feste ed un arrivederci a presto!

Il Presidente Vitale Triches

Incontro d'autunno

per la Famiglia dell'Agordino

La soddisfazione di trovarsi insieme nel tradizionale pranzo d'autunno ha caratterizzato l'incontro conviviale della Famiglia ex emigranti dell'Agordino tenutosi, in una bella giornata di sole e di colori autunnali, lo scorso 20 ottobre, nel sempre accogliente ristorante "Dolomiti" di Cencenighe. Molti i partecipanti che hanno gustato gli eccellenti piatti del locale, accompagnati dalla voce e dalla musica del bravo Eros, dagli affollati balli, dalla ricchissima lotteria, guidata da Loris Soppelsa e condita dalle amene battute di don Giuseppe. Una giornata vissuta in familiarità e allegria, ma nella quale non sono mancati momenti importanti, iniziati dalla precisa e completa relazione della presidente Lucia De Toffol che ha tracciato la storia della sua presidenza, ricca di numerose iniziative di aggregazione, di svago, di cultura, di presenza e soprattutto di solidarietà, perché – ha detto – "nostro scopo è aiutare i bisognosi", ringraziando quanti le sono stati d'aiuto: consiglieri, soci, istituzioni. C' stato pure l'intervento del presidente dell'ABM Oscar De Bona, che, tra l'altro,

Sopra foto di gruppo all'uscita della chiesa di Cencenighe.
A destra il momento della consegna delle benemerenze

ha ancora una volta ricordato il grande ruolo degli ex emigranti "biblioteca vivente dell'emigrazione", verso le nuove generazioni. E' stato poi consegnato il diploma della Regione del Veneto per i tanti anni d'emigrazione a Giuseppe Bonelli, Angelo Mezzacasa, Giovanni Rivis e ai coniugi Irma e Silvio Paolin. L'incontro è stata anche l'occasione per il rinnovo del consiglio della Famiglia, in cui sono stati eletti Lucia De Toffol, Loris Soppelsa, Tullia Vallata, Vittoria Lazzarini, Luigi Rivis, Angelo Mezzacasa, Ivan Bressan, Giuseppe Renon, Pietro Tamis, Dario Deola e Irma Menin.

La giornata era iniziata con una Messa solenne in ricordo degli emigranti agordini deceduti, celebrata da don Giuseppe Bortolas, accompagnata dalla corale parrocchiale di Cencenighe e da graziose bambine in costume locale. La presidente,

ricordati, con voce commossa, quanti ci hanno lasciato in ogni parte del mondo e ringraziate le istituzioni presenti, ha recitato la sempre toccante Preghiera dell'emigrante. Tra i presenti anche la sen. Raffaella Bellot, il cons. reg. Dario Bond, il vice di Cencenighe Elio Chenet, i sindaci di Gosaldo Giocondo Dalle Feste e di Rivamonte Valter Todesco, il cons.com. Corrado Cattadori di Agordo. Non mancava una rappresentanza delle "Famiglie" di Milano e di Ponte nelle Alpi.

G.B.

CONCERTO DI NATALE

In Occasione del 110° anniversario dalla fondazione, L'Associazione Lavoratori e Emigranti dell'Oltrardo detta "della Bandiera" organizza per sabato 14 dicembre, alle ore 20.30, presso la chiesa parrocchiale di Cusighe l'esibizione del gruppo musicale "AL TEI" (Gruppo musicale folk delle dolomiti), che presenterà un repertorio sacro natalizio, prevalentemente cantato, che spazia in tutta Europa e non solo proponendo una scelta di brani tradizionali poco o per niente conosciuti al grande pubblico. **Ingresso libero, eventuali offerte verranno devolute per i lavori di restauro della Chiesetta di San Liberale.**

ARINA E IL VAJONT

La Famiglia Ex emigranti ed emigranti di Arina organizza per domenica 22 dicembre 2013 una giornata dedicata al 50° anniversario del disastro del Vajont.
Alle 9.30 S. Messa con la partecipazione del coro di "Farra di Feltre"; alle 10.30 presso la Casa della Gioventù proiezione del film "Vajont", commentato dal prof. Gioachino Bratti, e presentazione del libro "Emigrarono per sempre in una notte tragica di ottobre" dell'ing. Arrigo Galli. Alle 12.30 pranzo. **Soci, simpatizzanti e amici sono tutti invitati.** *E' gradita la prenotazione per il pranzo telefonando allo 0439 709051 - 0439 3004 - cell. 339 6431230 - 329 9276635*

PROBLEMI DI UDITO?
AFFIDATI ALL'ESPERIENZA DEL NOSTRO CENTRO
UDITO OTODIGITAL snc
Galleria Porta Dante **BELLUNO** Tel. 0437 943007
...dal 1992
- Controllo dell'udito
- Apparecchi acustici in prova gratuita
- Pagamenti in comode rate
- Convenzioni Ulss, Inail
- Sconto del 25% ai soci dell'ABM

Gioia, ricordi e solidarietà

all'annuale incontro degli emigranti ed ex emigranti zoldani

L'annuale incontro della Famiglia emigranti ed ex emigranti zoldani ha avuto luogo il 10 novembre in un clima di festa in cui la partecipazione di una ottantina di presenti ha suggellato la riuscita della giornata. Presente la rappresentanza delle Famiglie consorelle Monte Pizzocco, Longaronese, Comelico-Sappada, Nord-Reno Westfalia, Oltrardo, Ponte nelle Alpi e Sinistra Piave, tutto si è svolto secondo copione. La messa nella chiesa arcipretale di San Floriano, celebrata da don Elio Dal Favero, dove sono stati ricordati Pietro De Fanti e Giovanni Panciera scomparsi nell'anno in corso, ha visto una grande partecipazione. Il celebrante all'omelia ha evidenziato con appropriate parole l'importante ruolo degli emigranti. All'hotel Cristelin di Zoldo Alto, prima del pranzo, hanno preso parola il presidente della Famiglia Emigranti Zoldani, i sindaci dei due comuni e in rappresentanza dell'Abm Patrizia Burigo. Il presidente, Michelangelo Corazza, ha avuto parole di elogio per il consiglio direttivo che, sebbene "decimato", continua nel cammino cercando di promuovere iniziative ed associare nuovi adepti. Roberto Molin Pradel, sindaco di Zoldo Alto, ha fatto un'attenta e completa analisi dell'emigrazione, ricordando con commozione la figura di Renato De Fanti recentemente scomparso e pilastro dell'ABM. Camillo De Pellegrin, sindaco di Forno di Zoldo, ha rimarcat la mancanza di giovani, linfa vitale per il prosieguo delle Associazioni nelle cui mani sta il futuro dei nostri paesi. Patrizia Burigo ha illustrato ai presenti le iniziative dell'ABM con le relative difficoltà maturate dalla crisi economica che stiamo vivendo. Ha sottolineato l'importanza di

50° SACERDOZIO DI DON SERGIO DE MARTIN

Celebrato con significativa devozione il 50° anniversario di sacerdozio di don Sergio De Martin Modolado dalle parrocchie di Pelos e Lorenzago dove don Sergio svolge il suo Ministero dal 2004. Don Sergio è stato attorniato da fedeli, Associazioni di volontariato, autorità locali e collaboratori oltre che dai suoi familiari, alcuni giunti appositamente anche dalla Svizzera.
Don Sergio, nato a Dosoledo di Comelico Superiore nel 1938, ordinato sacerdote il 29 giugno 1963 a Castion (BL), ha celebrato la sua prima Messa a Dosoledo, accompagnato dai genitori Alice e Alfredo, dai sette fratelli e sorelle, parenti, amici, alcuni sacerdoti compaesani e dalla popolazione locale.
Per l'occasione del suo 50° anniversario, si sono ritrovati per una giornata di preghiera e di festa i fratelli e sorelle di don Sergio, Iolanda, Imelda, Patrizio, Piergiorgio, Dorotea, Annamaria e Emilio, con i rispettivi coniugi ed alcuni nipoti *(nella foto)*.

A sinistra foto di gruppo con i gagliardetti delle Famiglie presenti. Sopra in senso orario Corazza, Molin Pradel, De Pellegrin e Burigo

Bellunoradici.net che comporta ormai un dialogo fra 600 talenti bellunesi sparsi per il mondo. Anche lei non ha mancato di ricordare i due personaggi già fulcro dell'ABM: Ivano Pocchiesa e il già citato Renato De Fanti. Una considerazione è d'obbligo: l'ABM ha visto quest'anno un leggero calo di associati. Sarebbe opportuno che i famigliari di un associato scomparso continuassero a rinnovare il tesseramento anche per rispetto e ricordo di chi per anni è stato membro dell'Associazione. Più alto è il numero degli iscritti più forza e voce in capitolo ha una Associazione. Chi ha seguito l'ABM in questi anni conosce l'insostituibile ruolo del sodalizio. Dopo una giornata di festa e appagati per il succulento pranzo preparato dalla rinomata cucina di Attilio Bacchin tutti a casa con il rammarico della mancanza di Flavio Del Longo consigliere attivo e preciso della Famiglia costretto all'assenza per malattia.

Michelangelo Corazza

Festa dei Cadorini

in quel di Perarolo di Cadore

Anche quest'anno, come vuole un'ormai lunga e felice tradizione, il Cadore ha celebrato la "Festa dei Cadorini", che ha avuto luogo lo scorso 11 agosto a Perarolo , con la partecipazione di varie autorità, tra cui il presidente della Magnifica Comunità del Cadore Renzo Bortolot, il sindaco di Perarolo Pierluigi Svaluto Ferro e il presidente dell'ABM Oscar De Bona.

Presente anche la Famiglia degli ex emigranti del Cadore, il cui presidente, Ruggero Valmassoi, dopo aver ringraziato le autorità presenti ed essersi complimentato con gli studenti che hanno meritato la borsa di studio della Comunità, ha augurato a quest'ultimi un lavoro, meglio se in patria, ma se "*dovranno emigrare, a loro l'augurio di ritornare al più presto, per riportare i frutti e le esperienze della loro emigrazione a vantaggio delle nostre popolazioni, per far rinascere e crescere la nostra piccola patria cadorina*".

E' seguita la premiazione degli iscritti più fedeli *"che sono anche gli emigranti che da oltre trent'anni sostengono e partecipano alla vita della nostra famiglia*": Luigi Querincig, Giuliano Tabacchi, Mirella Tabacchi, Lorenzo Tabacchi, Fiorino Del Favero, Amabile Zangrando, Ivana Francescutti e Marco Pinazza.

Il pubblico presente alla festa dei cadorini. Sotto, da sinistra, De Bona, Querincig, Valmassoi e Bortolot

Onore agli emigranti

con la Famiglia della Sinistra Piave per la sua festa autunnale

Oltre centotrenta persone erano presenti all'annuale festa della Famiglia ex emigranti della Sinistra Piave.

Domenica 27 ottobre il punto di ritrovo è stata Piazza Papa Luciani, nel cuore del comune di Mel. Dopo la Santa Messa, celebrata da don Egidio Liot, il corteo con i gonfaloni delle Famiglie presenti, si è spostato verso il Tempietto per deporre una corona al monumento dei Caduti sul Lavoro e in Emigrazione.

"In questo sentimento di riconoscenza per quanti hanno onorato all'estero i paesi di origine della Sinistra Piave, a quanti hanno dimostrato quei valori e quella ricchezza della terra d'origine, a quanti hanno contribuito allo sviluppo e al

Mercatino di Natale con la Famiglia di Fonzaso

L'appuntamento è fissato per **domenica 15 dicembre dalle 7 alle 21** nelle zone: piazza Billesimo,V ia Monte Grappa, P.zza I° Novembre,Via Roma, Piazza Chiesa. Saranno presenti prodotti locali, artigianato e molto ancora.

VALPIAVE
assicuratrice S.p.A.

IL NOSTRO PASSATO È LA MIGLIORE GARANZIA PER UN FUTURO SERENO.
VAL PIAVE ASSICURATRICE, FELICI DI TUTELARVI.

Direzione Generale di BELLUNO - Via Medaglie d'Oro 60 • Tel. 0437.938611 • fax 0437.938693 • www.valpiave.it

PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO SCONTI ECCEZIONALI!!!
15% RCA • 10% MOTO • 30% FURTO INCENDIO DANNI AUTO • DAL 15 AL 40% ASSICURAZIONI CASA E PERSONA

benessere dei nostri comuni, a quanti continuano a coltivare quel patrimonio immenso di legami, di rapporti, di cultura e di tradizioni, desideriamo quest'oggi trarre esempio e incoraggiamento per superare con determinazione e coraggio questa situazione di incertezza e difficoltà economica, riscoprendo i valori di questa nostra terra ed incrementandone i punti di forza" - sono le parole del sindaco di Mel, Stefano Cesa, che nel suo intervento ha voluto evidenziare la figura dell'emigrante - "A voi carissimi emigranti chiediamo ancora il vostro impegno e la vostra determinazione per spronarci ancora una volta a riscoprire in noi la determinazione e l'ingegno che ha caratterizzato i nostri padri". Presenti anche il presidente ABM Oscar De Bona e tutti i quattro comuni della sinistra Piave con i propri gonfaloni.

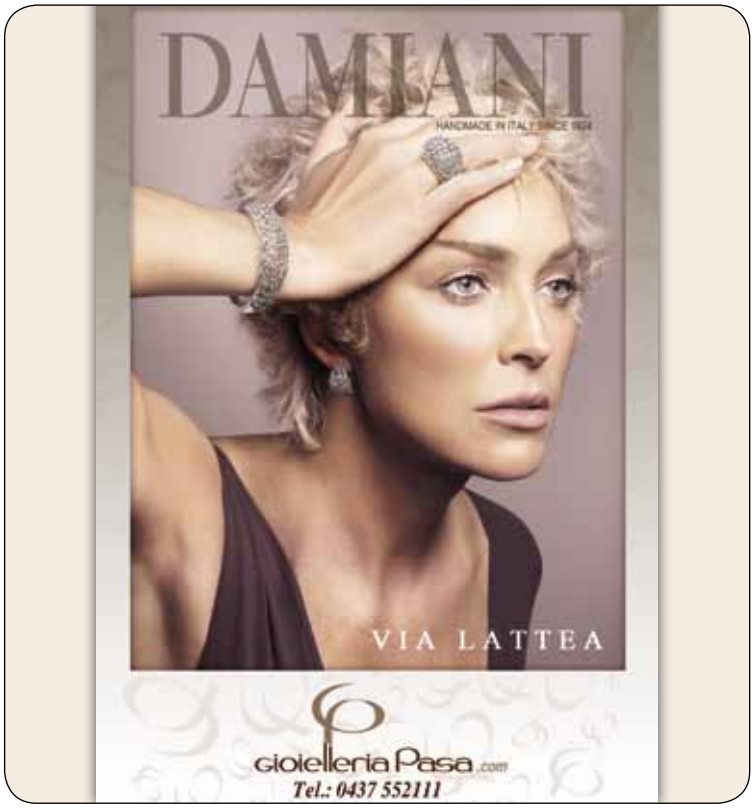
Dopo il momento ufficiale la festa è continuata con lo spettacolo degli sbandieratori del Duomo di Feltre che ha conquistato il pubblico e, presso il ristorante "Al Moro" dove, oltre a un gustoso pranzo della cucina bellunese, ci si è divertiti con una ricca lotteria.

NOZZE D'ORO A CHIES D'ALPAGO

Sergio Fagherazzi e Celestina Munaro di Irrighe di Chies d'Alpago (BL) hanno festeggiato il 7 settembre scorso il 50° anniversario di matrimonio attorniati dalle quattro figlie, dai due generi e dai nipoti. Sergio e Celestina sono stati emigranti in Svizzera e nel settembre del 1963 si sono sposati a Wetzikon. Sergio è stato fondatore della Famiglia ex emigranti dell'Alpago con l'allora presidente Ignazio Peterle ed ora è consigliere. L'Associazione Bellunesi nel Mondo si congratula per il bel traguardo raggiunto.

BENVENUTO FILIPPO

Il 23 marzo 2013 è arrivato il piccolo Filippo Paganin, figlio di Genny Masoch e Luca Paganin di Gosaldo. I genitori e in particolare la nonna Teresa Schena Munaretti, di Tiser, tramite "Bellunesi nel Mondo" desiderano inviare tanti cari saluti ai parenti in Belgio.



UN AIUTO CONCRETO PER LE FILIPPINE E LA SARDEGNA

L'8 novembre il tifone Yolanda ha devastato le Filippine. Si conterebbero oltre 10.000 vittime e almeno 10 milioni sono gli abitanti messi in ginocchio da questo cataclisma. Il Paese è da ricostruire e c'è il rischio di una crisi economica e sociale.

Per sostenere gli interventi in corso, si possono inviare offerte a Caritas Italiana, via Aurelia 796 – 00165 Roma, tramite conto corrente postale n. 347013 specificando nella causale: "Filippine".

Sono 17 i morti - fra i quali 4 bambini - per il ciclone «Cleopatra», che il 19 novembre ha messo la Sardegna in ginocchio. Gli evacuati sono 2.737. La parte più colpita dell'isola è quella centrale e settentrionale, in particolare la zona di Olbia.

Per sostenere gli interventi in corso, si possono inviare offerte a Caritas italiana, via Aurelia 796 – 00165 Roma, tramite c/c postale numero 347013 specificando nella causale: "Alluvioni Sardegna"

DEDICATA AL 50° DEL VAJONT "LA VOCE DELL'EMIGRANTE" DEL LONGARONESE

Naturalmente, nel numero di ottobre de "La voce dell'Emigrante", il notiziario della Famiglia degli emigranti ed ex emigranti del Longaronese, grande rilievo viene dato al 50° della tragedia del Vajont. Il presidente, Arrigo Galli, con parole intense, ricorda il grande dramma del 9 ottobre 1963, le sue Vittime e, in particolare, quante tra di loro erano state emigranti o appartenevano a famiglie di emigranti (su cui egli - in occasione appunto del 50° - ha dato alle stampe un volumetto, del quale si parla in altra pagina del giornale). Ma, nell'articolo, grande risalto vi hanno soprattutto i ricordi della vecchia Longarone, cancellata dall'incoscienza umana, e, ancora, il grande impegno della rinascita, in cui hanno brillato sacrifici, professionalità e volontà di ben fare, valori dei quali "gli emigranti ne sapevano molto; pertanto, rientrando hanno dato un valido aiuto alla ricostruzione".

Il giornalino contiene poi altre notizie, tra le quali l'annuncio della prossima edizione, che si terrà il 7 dicembre proprio a Longarone, del "Premio ai Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel mondo" e in cui tra i premiati ci saranno due persone di origine longaronese, lo scultore João Bez Batti e il diplomatico Edward Michael Sacchet.

Santa Barbara con la Monte Pizzocco

L'appuntamento è fissato per giovedì 26 dicembre a Meano di Santa Giustina

Questo il programma

Ore 10.00 > S. Messa nella chiesa parrocchiale di Meano a suffragio dei caduti sul lavoro ed in emigrazione. Verrà ricordato don Domenico Cassol. La funzione religiosa, onorando S. Barbara, sarà accompagnata dalla corale di Paderno diretta dal m° Ermes Vieceli;

Ore 11.00 > Incontro presso la sala parrocchiale di Meano per uno scambio di auguri; breve introduzione del Presidente della Famiglia ex emigranti, saluto delle Autorità e dei rappresentanti delle Famiglia Bellunesi ex Emigranti.
Seguirà un rinfresco offerto dalla Famiglia.
I rappresentanti delle Famiglie ex emigranti sono invitati accompagnati dai rispettivi gonfaloni.

TERESA RUDATIS
Nata ad Alleghe il 14.11.1929, è deceduta a Zurigo (Svizzera) il 6.08.2013. La Famiglia Bellunese di Zurigo desidera ricordarla e porgere ai parenti le più sentite condoglianze.

GABRIELE BRANCALEONE
Nato nel 1940, è mancato all'affetto della moglie Rosa e del figlio Stefano, dei parenti e dei tanti amici. Il tempo libero lo dedicava alla caccia e all'allevamento degli uccelli, attività quest'ultima in cui aveva partecipato a numerose mostre e concorsi raggiungendo notevoli successi a livello nazionale e internazionale. Amava la natura e ricordava con nostalgia il paese natio Canale d'Agordo e le Dolomiti, con le molteplici escursioni in compagnia del suo coetaneo e attuale Vescovo Giuseppe Andrich. La Famiglia Bellunese di Lugano si unisce al dolore dei famigliari.

NATALINO SOLAGNA
Nato a Vas (BL) il 25.12.1928, è deceduto a Lentiai l'11.10.2013 dopo lunga sofferenza. Nel 1948 era emigrato in Svizzera a Basilea dove aveva conosciuto Ersilia (originaria di Feltre) e sposato nel 1963. Fu uno dei primissimi soci della Famiglia Bellunese di Basilea. Nel 1979, dopo ben 31 anni di lavoro, rientrò definitivamente. Stimato prima da operaio e poi da capocantiere, lavorò altri cinque o sei anni per maturare la pensione. Lo ricordano la moglie, il figlio Gabriele, la nuora Diana e la nipote Sara. La Famiglia ex Emigranti della Sinistra Piave porge ai famigliari le più sentite condoglianze.

PIETRO FAORO
Nato a Lamon il 01.04.1933, dopo una breve malattia è mancato il 16.10.2013. Piero, come tanti lamonesi, da giovane emigrò in Svizzera a Winterthur, dove si fece ben volere da amici e colleghi. Ritornato a Lamon, non si risparmiò nel volontariato, persona buona e disponibile verso tutti. Socio della Famiglia ex emigranti di Lamon fin dalla fondazione, con la sua fisarmonica e la sua simpatia rallegrava le feste a Winterthur e a Lamon, un caro ricordo del nostro amico Piero che porteremo sempre con noi. Alla moglie e ai figli Ornella, Giuliano, Bruna e Lucia la Famiglia ex emigranti di Lamon rinnova le più sentite condoglianze.

MARIA PELLENCIN
ved. Largura
Nata a Celarda (Belluno) il 25.11.1920 deceduta il 29.07.2013. A 21 anni si sposò e seguì il marito a Lentiai dove ebbero 3 figli. La famiglia emigrò in Svizzera a Tramelan (BE) nel 1963 e trovarono lavoro nell'industria dell'orologio. All'età della pensione, vedova, torno a Lentiai per dedicarsi ai figli, nipoti e al suo giardino, tornando spesso e volentieri in Svizzera. Lascia ai suoi cari un ricordo di grande laboriosità, generosità e gioia di vivere.

ANNIVERSARI

GIUSEPPE BETTIO
"Beppino"

n.il 8.10.1935 a Castellavazzo, m. il 5.12.2008 in Francia. Riposa nel cimitero di "Castel".
"L'affetto che ci ha uniti non cambierà mai".
I tuoi cari: Denise, Bruno, Yvan, nuore e nipoti carissimi.

FERRUCCIO SCHENA
n. 28/9/1921 – m. 20/12/2012
"Ci manchi da tanto tempo, ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e non

PER I NECROLOGI
E GLI ANNIVERSARI DA PUBBLICARE
INVIARE TESTO E FOTOGRAFIA
AI SEGUENTI RECAPITI

- Redazione "Bellunesi nel Mondo" via Cavour, 3 - 32100 Belluno (Italia)
- redazione@bellunesinelmondo.it

I necrologi sono gratuiti per i soci ABM. Per gli anniversari si chiede un contributo di euro 25,00.

tramonterà mai perché sei sempre stato un uomo buono, onesto, lavoratore e amante della tua famiglia".
Tua moglie Teresa, le figlie Elena e Paola, i nipoti, i generi e tutti quelli che ti hanno voluto bene, compresi i parenti in Belgio.

GIANNI MACUTAN
N. a Mereto di Tomba (UD) il 25.11.1942, m. a Cencenighe Agordino (BL) il 12.12.2002 .
E' stato emigrante per dodici anni in Svizzera nel Canton Thurgau dove ha lavorato come operaio idraulico specializzato, stimato da tutti, e dove ha conosciuto la donna della sua vita formando una famiglia, per poi rimpatriare e lavorare in proprio, fino alla sua improvvisa scomparsa che ci ha lasciato nel più profondo dolore.
"Non muore chi vive nel cuore di chi rimane!
Confortati dalla gioia di averti conosciuto ed amato, tua moglie Lucia, i figli e i nipoti.

MARIO CAGNATI
n. 29/07/198 a Tiser (BL) - m. 25/12/1998 a S. Gallo (CH)
La morte non riesce a cancellare quello che appartiene ad ognuno di noi. Mario, grazie per quello che ci hai donato. Dall'alto del cielo continua ad amarci. Sarai sempre nei nostri cuori. Tua moglie Caty, la figlia Rosy con Roland e la tua amatissima nipote Bettina.

GINA SEGATTO e ANTONO GURIZZAN
Gina, n. 26/03/1939 – m. 26/12/2007
Emigrata in Belgio nel 1956. Era una brava persona, sposa e madre esemplare, stimata da tutti.
Antonio, n. 20/11/1932, m. 24/09/2012
Emigrato in Belgio nel 1951, lavorò nella miniera di Werister (vicino a Fleron); alla chiusura della miniera trovò occupazione in una impresa edile fino al pensionamento. Nel 2001 i coniugi decisero di ritornare in patria, a Sedico (BL) per poter stare vicino alla figlia sposata in Italia. Dopo una vita di lavoro in Belgio, il Signore ha voluto chiamarli troppo presto a sé, Gina dopo lunga e sofferente malattia e Antonio troppo velocemente. La Famiglia Bellunese di Fleron desidera ricordarli con affetto e rinnova le condoglianze ai figli Mauro, Ketty e Igli.

ROMANO DAL MOLIN e FRANCESCA CALCINONI

Cari mamma e papà,
cinque anni sono passati da quel brutto periodo che si è abbattuto sulla nostra famiglia. Nonostante siano trascorsi degli anni, il dolore della vostra perdita rimane come una ferita aperta che ancor oggi non accenna a rimarginarsi. E' stata l'inesorabilità della vita che vi ha fatto incontrare nei tempi fulgenti di gioventù, quando entrambi eravate emigranti in Svizzera, ma è stata la stessa ineluttabile forza del destino a farvi unire nella sofferenza degli ultimi momenti di malattia. Vi ho sempre nel mio cuore e nei pensieri di ogni giorno, di ogni istante, così come non passa occasione che familiari e amici non abbiano momenti di ricordo di quello che erano Francesca e Romano. Li ricorda con tanto affetto la Famiglia ex Emigranti della Sinistra Piave di cui papà era orgoglioso.
Cinzia

DONADEL
SEDICO - Via Feltre, 1 | **BELLUNO** - via Francesco Maria Colle, 22
PONTALPINE
Viale Dolomiti, 44 - PONTE NELLE ALPI
VALLESINE
Via XX Settembre, 22 - CENCENIGHE AGORDINO
Servizio di Onoranze Funebri in tutti i Comuni
Tel. 336 200 212disponibile 24/24
SCONTO DEL 5% AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO
TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

SINTESI DEL C. D. DI OTTOBRE

Il 31 ottobre 2013, presso la sede ABM in via Cavour, si è riunito il Consiglio Direttivo. Il consigliere Doglioni ha presentato il suo ultimo libro "Diario di guerra di un bellunese". Il ricavato della vendita del libro sarà destinato alle attività dell'Associazione.
La parola poi è passata al consigliere De Martin che ha fatto un report sull'assemblea generale Unaie, tenutasi a Comano Terme, in cui è stato confermato presidente Narducci e lo stesso De Martin all'interno dell'esecutivo. La vice presidente Burigo, presente al convegno Eza-Unaie, ha comunicato al direttivo la volontà di realizzare un progetto per il 2014 mirato a Liegi (Belgio), con la collaborazione di Celine Verscheure (Bellunoradici.net), la Famiglia Bellunese di Liegi e i Trentini nel Mondo. In merito alla possibilità di cambiare il giorno del Direttivo il presidente De Bona ha chiesto ai consiglieri di proporre alla prossima riunione alcune date.
Si è inoltre discusso sulla Consulta dei Veneti nel Mondo che si terrà a Cittadella (Padova) alla fine di novembre, sul premio internazionale "Bellunesi che hanno onorato la provincia di Belluno in Italia e nel Mondo" che si terrà a Longarone a dicembre e sull'incontro prossimo con le Famiglie ex emigranti. A conclusione del Direttivo vi è stato il saluto del presidente dell'Uniteis Olivier e un ringraziamento al consigliere ABM Piasente, da parte del presidente De Bona, per la sua preziosa collaborazione.

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2014

TIPOLOGIA	Euro
ITALIA (via ordinaria)	**25,00**
EUROPA (via ordinaria)	**30,00**
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	**30,00**
NORD AMERICA • AUSTRALIA • AFRICA (via aerea)	**35,00**
SOCI SOSTENITORI	**80,00**
SOCI BENEMERITI	**155,00**
SOCI FAMILIARI • GIOVANI ADERENTI	**20,00**
JUNIOR (rivista formato PDF)	**15,00**

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI:

- a mezzo di vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Associazione Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico sui conti:

BANCA POPOLARE DI VICENZA
P.zza Martiri, 27/C - 32100 • BIC-Swift: BPVI IT 21606
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183170

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
P.zza V. Emanuele - 32100 Belluno • BIC-Swift: IBSP IT 2P
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

NOVITÀ
DIRETTAMENTE DAL SITO ABM

Puoi pagare la quota associativa anche direttamente dal sito **www.bellunesinelmondo.it** con la tua carta di credito o il tuo conto PayPal. **Comodo, veloce e sicuro**

AVVISO: invitiamo quanti ci inviano le quote sociali a mezzo bonifico dai paesi Europei di utilizzare il "Bonifico Unico Europeo" esente spese per la riscossione

Bellunesi nel Mondo
Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

ANNO XLVIII N. 11 DICEMBRE 2013

Direzione e Amministrazione:
Via Cavour, 3 - 32100 Belluno, Italia
Tel. +39 0437 941160 • Fax +39 0437 941170
C.C. Postale n. 12062329
www.bellunesinelmondo.it
info@bellunesinelmondo.it • redazione@bellunesinelmondo.it

• • •

DIRETTORE RESPONSABILE Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORE Dino Bridda
SEGRETARIO DI REDAZIONE Marco Crepaz
REDAZIONE Silvano Bertoldin, Gioachino Bratti, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Patrizio De Martin, Paolo Doglioni, Martina Reolon, Ester Riposi, Irene Savaris
COLLABORATORI: Umberto Antoniol, Michelangelo Corazza, Franco Iudica, Carla Laguna, Milena Piasente, Renato Zanolli
TRADUZIONI: Irene Savaris
COPERTINA: Federico Alonso • Mamut&Mamut

• • •

Bellunesinelmondo.it Gioachino Bratti, Patrizia Burigo

• • •

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966
Stampa: Stampatori della Marca (TV)

Chiuso in tipografia il 22.11.2013

• • •

Associato alla:
Unione Stampa Periodica
FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero
Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione
UTRIM Unione Triveneti nel Mondo
Fondazione Migrantes

• • •

Foto e testi non si restituiscono

I possessori di **CARTE DI CREDITO** possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel Mondo" anche compilando la scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: **"Bellunesi nel Mondo" via Cavour, 3 - 32100 Belluno (Italia) oppure via fax al n. 0437 941170 o via e-mail: info@bellunesinelmondo.it**

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO"

Importo ❑ 25,00 ❑ 30,00 ❑ 35,00 ❑ 80,00 ❑ 155,00

Nome e Cognome.....

Indirizzo.....

.....

❑ MASTER CARD ❑ VISA ❑ VISA ELECTRON

NUMERO CARTA DI CREDITO

Codice CVV2 (Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta)

MESE e ANNO di scadenza della carta

Firma del Titolare

.....

FEASR
REGIONE DEL VENETO
2007 0 PSR 1 VEN 3 ETO
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

formaggio piave D.O.P.

dalle Dolomiti unico nel gusto!

from the Dolomites a unique taste!

Il formaggio Piave DOP nasce in provincia di Belluno, la parte più settentrionale e montuosa del Veneto, caratterizzata da verdi vallate ricche di pascoli, dove i foraggi ricchi di infiorescenze attribuiscono al latte particolari caratteristiche organolettiche.
Una zona che ha espresso fin da tempi lontani una naturale vocazione all'allevamento del bestiame da latte e alle produzioni lattiero casearie, le cui regole, tramandate nel tempo da generazioni di casari, sono arrivata intatte fino ai giorni nostri.
Prodotto ancora oggi nel rispetto di quelle antiche regole casearie, il formaggio Piave DOP racchiude in sé un sapore intenso e corposo che cresce con l'avanzare della stagionatura, conservando nel gusto una nota particolare che lo rende assolutamente unico.

Piave DOP cheese was born in the province of Belluno, the most northern and mountainous part of the Veneto region, characterized by green valleys laden with pastures, where flower-rich forage attributes to the particular characteristic of the milk used to produce it.
Belluno is an area which since long ago has manifested a natural vocation towards raising cattle for milk, and dairy production. The rules regarding such, have been passed down from generation to generation of dairy farmers, intact, to modern times. Piave DOP, to this day, is produced respecting the ancient dairy rules. This is the reason behind its intense and full-bodied flavor, which increases as it ages, maintaining in its taste a distinctive quality which renders it unique.

Consorzio per la Tutela del Formaggio Piave DOP
via Nazionale, 59
32030 Busche (BL)

consorzio@formaggiopiave.it
www.formaggiopiave.it

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.to

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.
Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio Tutela Piave DOP.
Attività di gestione designata per l'esecuzione: Regione Veneto - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
www.formaggiopiave.it - www.piavecheese.com